

Sondaggio rappresentativo tra la popolazione di età pari o superiore a 60 anni sul tema «relazioni nell'anzianità»

Su mandato di Pro Senectute

gfs-zürich, Markt- & Sozialforschung

Dr.ssa Andrea Umbricht, co-direttrice

Felix Sigrist, junior project manager

Zurigo, luglio 2026

Mandato di ricerca

Design dello studio

Su incarico di Pro Senectute Svizzera, gfs-zürich ha svolto un sondaggio quantitativo fra la popolazione svizzera. Nel periodo compreso fra il 28 maggio e il 10 giugno 2026 sono state condotte complessivamente 1051 interviste con persone di età pari o superiore a 60 anni in Svizzera.

Finalità dello studio

Obiettivo dello studio era svolgere un'indagine rappresentativa sul tema delle **relazioni nell'anzianità** fra la popolazione svizzera di età pari o superiore a 60 anni. Poiché le relazioni influiscono sulla qualità della vita delle persone anziane, è importante comprendere meglio il ruolo che rivestono per il benessere nella terza età.

Il rilevamento ha interessato, tra le altre, le seguenti dimensioni.

- Situazione affettiva e durata del legame
- Durata senza partner
- Desiderio di un nuovo legame sentimentale e forma ideale del legame
- Motivi della fine del legame
- Ricerca di un partner
- Soddisfazione delle esigenze
- Solitudine

Design dello studio / Descrizione del metodo

Universo di riferimento:	Popolazione della Svizzera tedesca, della Svizzera francese e del Ticino, dai 60 anni in su
Dimensione del campione:	N = 1051 interviste
Estrazione del campione:	Quota random
Quote:	Età / Sesso / Regione linguistica (incrociate) Il Ticino è stato sovrarappresentato nel design incrociato (n = 164) ed è stato riponderato al 5%.
Ponderazione:	Età / sesso / regione linguistica / formazione, incrociati
Metodo di rilevazione:	Combinazione di interviste telefoniche (n = 504) e interviste tramite panel online (n = 547)
Base degli indirizzi:	Telefono: elenco telefonico Online: panel online Polittrends
Periodo di rilevazione:	28 maggio – 10 giugno 2026
Intervallo di confidenza:	Per n = 1051 e 50%; +/- 3,1%
Istituto / Direzione del progetto:	gfs-zürich, Markt- und Sozialforschung AG, Andrea Umbricht

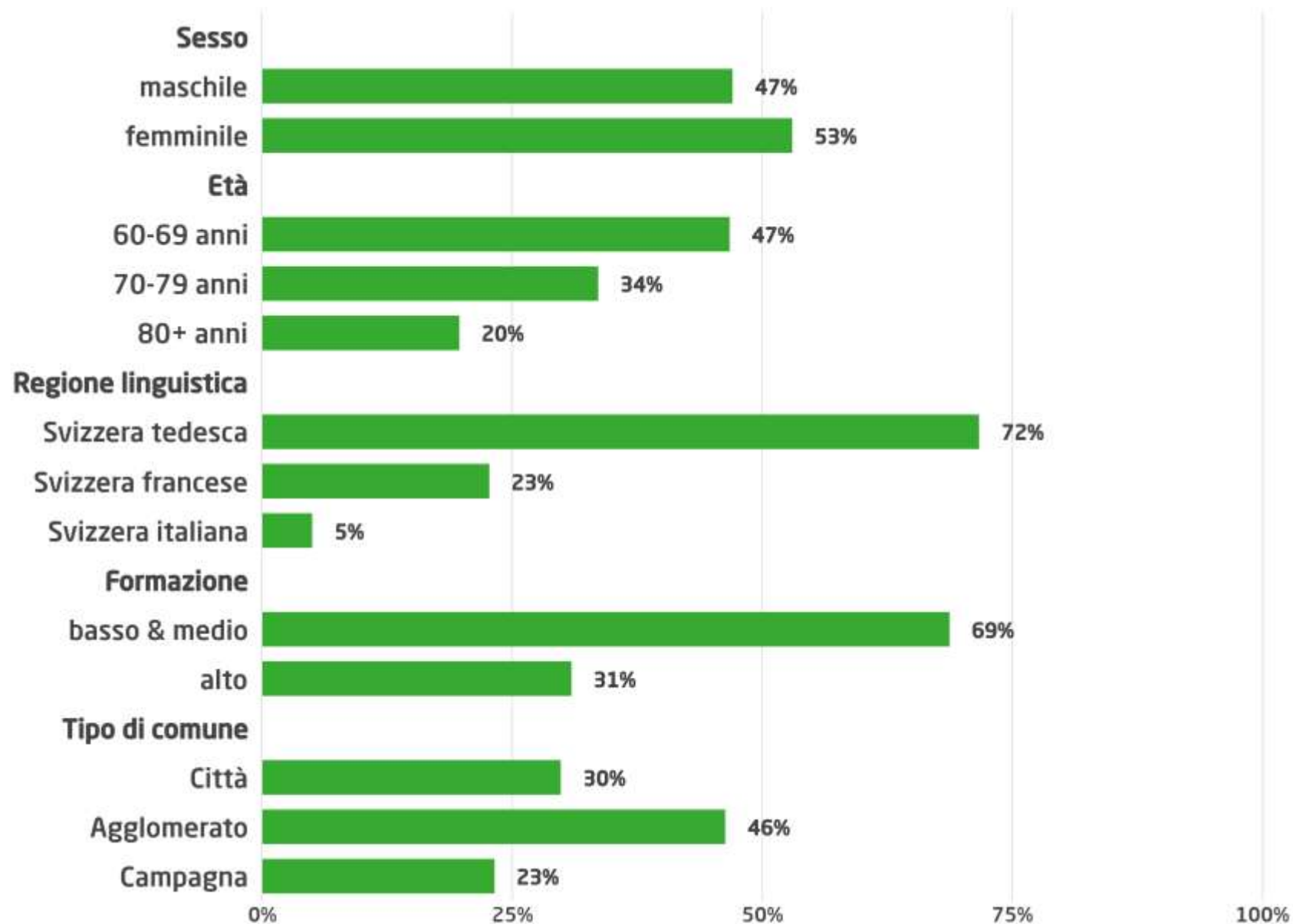
Osservazioni sulle slide

Osservazioni sui quesiti

- **Scostamenti di arrotondamento:** riducendo il numero dei decimali possono verificarsi piccoli scostamenti di arrotondamento. Ciò significa che sommando le categorie di risposta riportate nel grafico non sempre si ottiene esattamente il 100 per cento, ma è anche possibile avere un risultato pari al 99 o al 101 per cento (esempio fittizio: sì: 20%, abbastanza: 20%, non particolarmente: 20%, no: 30%, non so: 9%; = totale 99%).
- **Valutazione:** le risposte della popolazione vengono rappresentate graficamente in una valutazione complessiva. In aggiunta, vengono condotte valutazioni per sottogruppi (ad esempio sesso, età, regione linguistica e formazione). Laddove sussistano differenze significative dal punto di vista statistico, si forniscono ulteriori spiegazioni al riguardo nel testo.
- **Precisazione sulla formulazione dei quesiti:** poiché alcune domande erano molto personali, nell'introduzione del questionario è stato esplicitamente indicato che le persone intervistate potevano saltarle selezionando l'opzione «Non so / nessuna risposta». In generale questa opzione è stata indicata solo raramente, il che suggerisce che le domande non sono state ritenute troppo delicate.

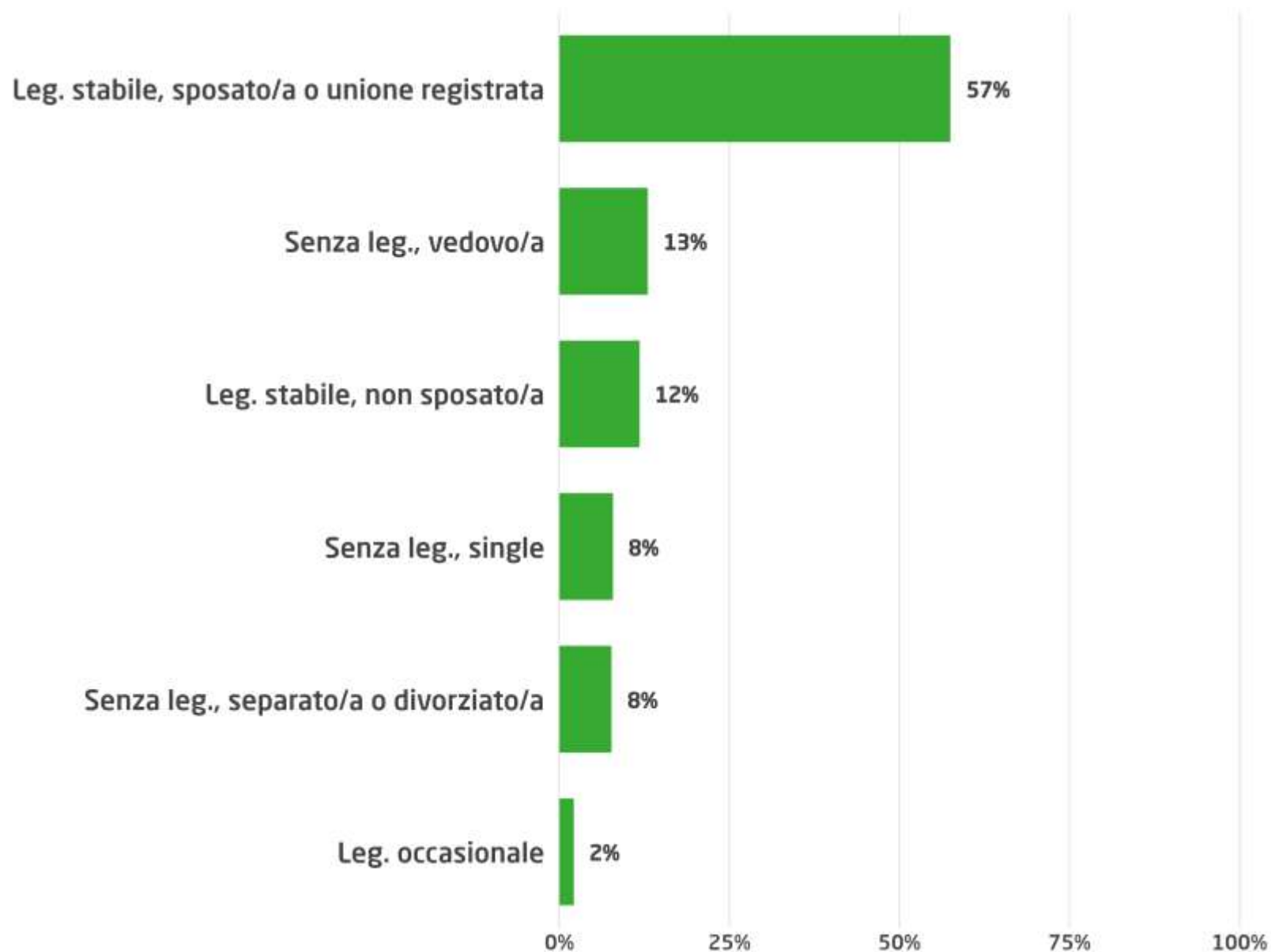
Struttura del campione

Dati in percentuale, risposte multiple possibili, n = 1051



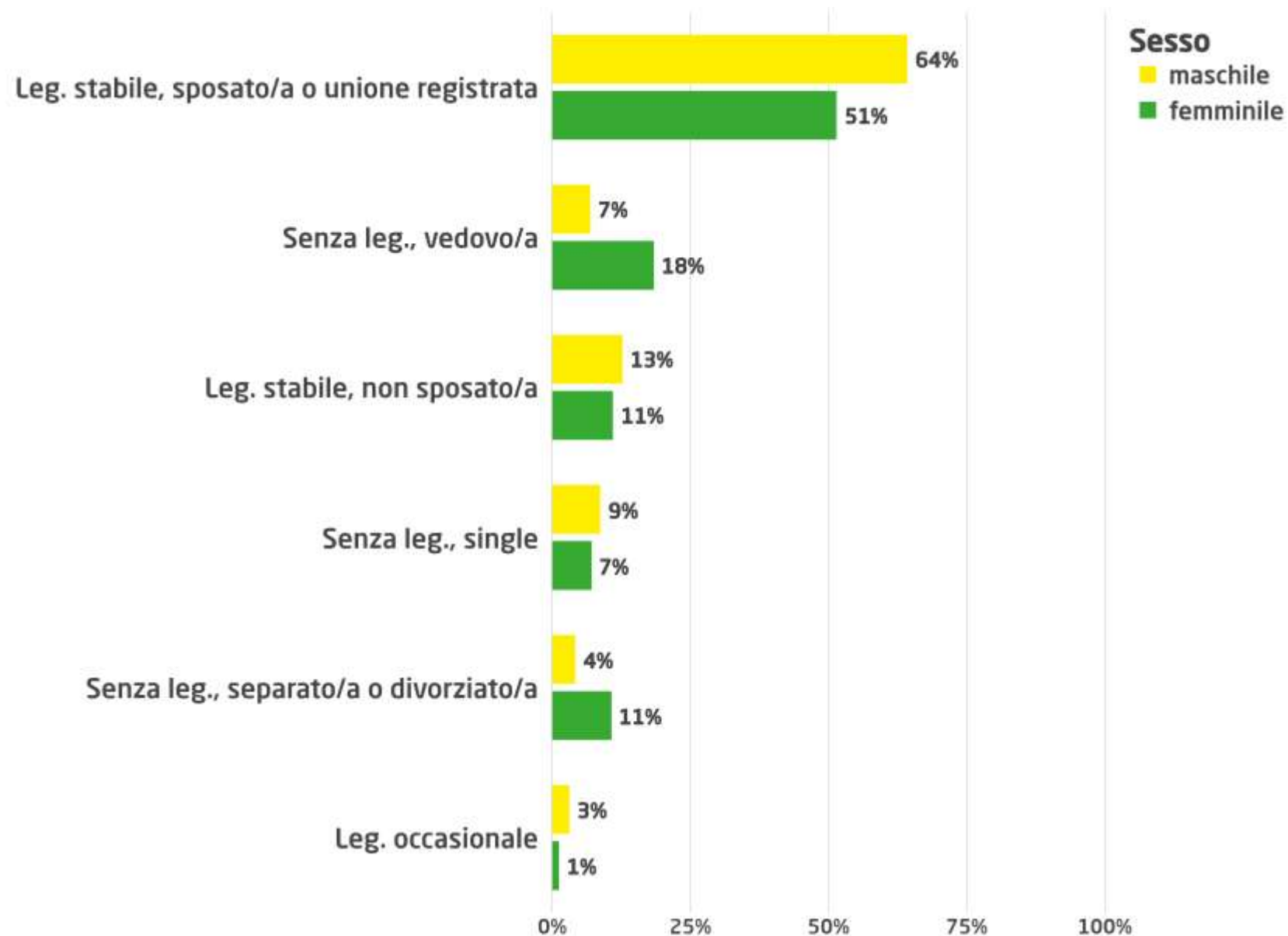
Situazione affettiva

Dati in percentuale, n = 1051



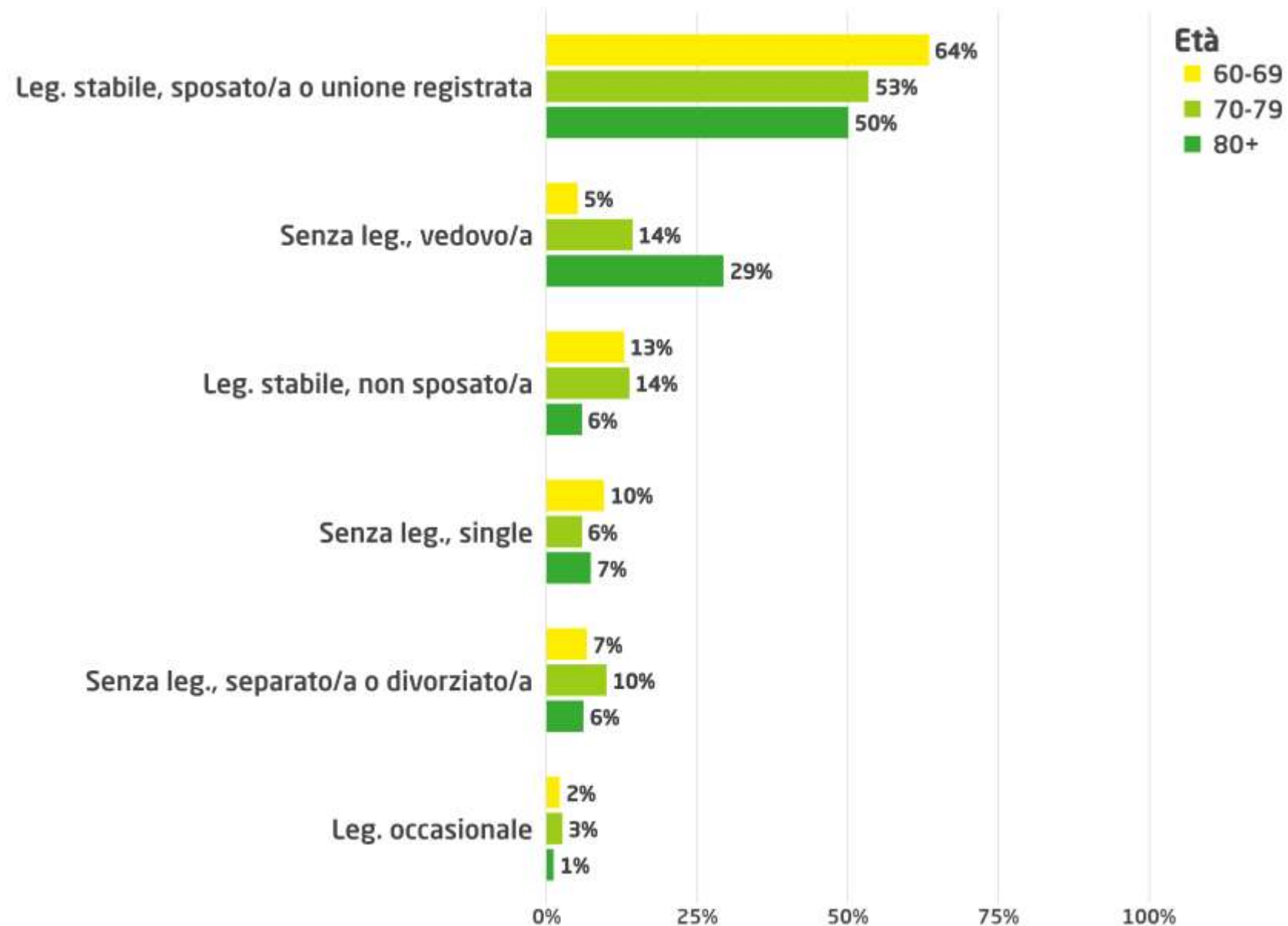
Situazione affettiva

Dati in percentuale, n = 1051



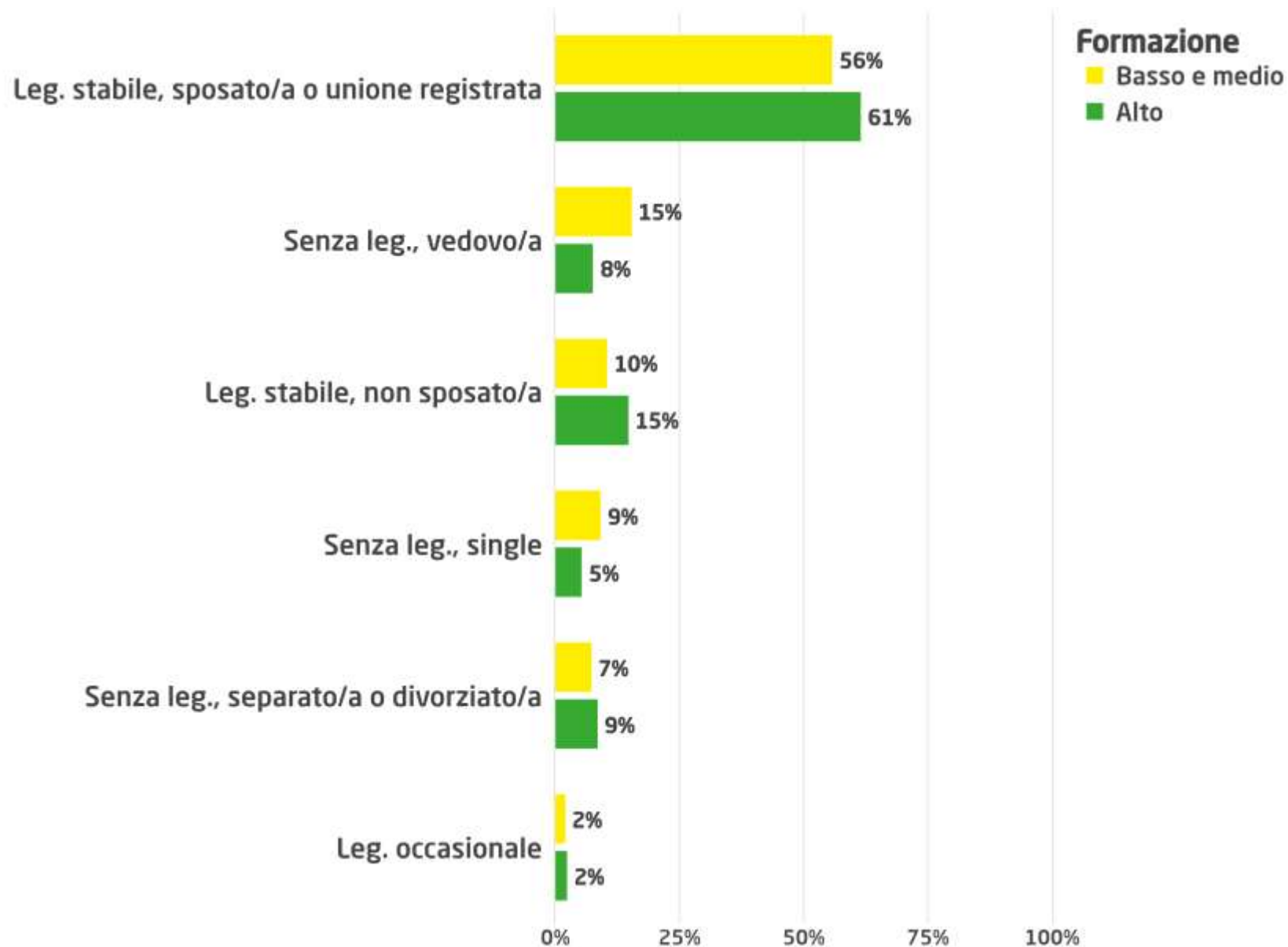
Situazione affettiva

Dati in percentuale, n = 1051



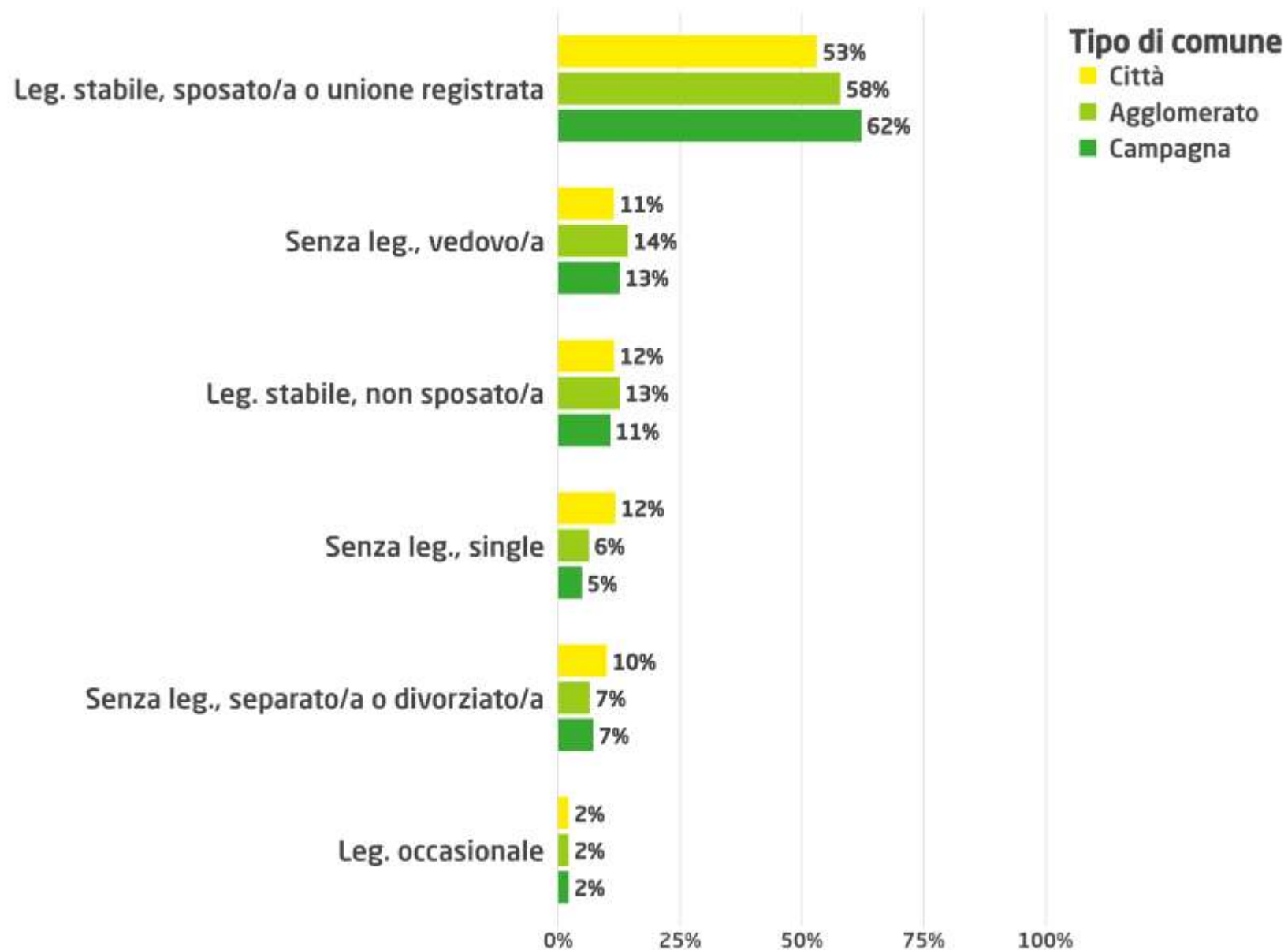
Situazione affettiva

Dati in percentuale, n = 1051



Situazione affettiva

Dati in percentuale, n = 1051



Situazione affettiva

F1

La maggioranza delle persone intervistate ha un legame stabile

Oltre la metà delle persone intervistate (57%) ha un **legame stabile**, ovvero è **sposata** o in **unione domestica registrata**. Altre persone hanno un **legame stabile senza atto di matrimonio** o unione domestica registrata (12%), oppure hanno un **legame occasionale** (2%). Nel complesso, sette soggetti intervistati su dieci (71%) hanno un legame affettivo. Le persone attualmente senza legami (29%) sono per la maggior parte **vedove** (13%), mentre la restante parte si divide tra **single** (8%) e persone **divorziate o separate** (8%).

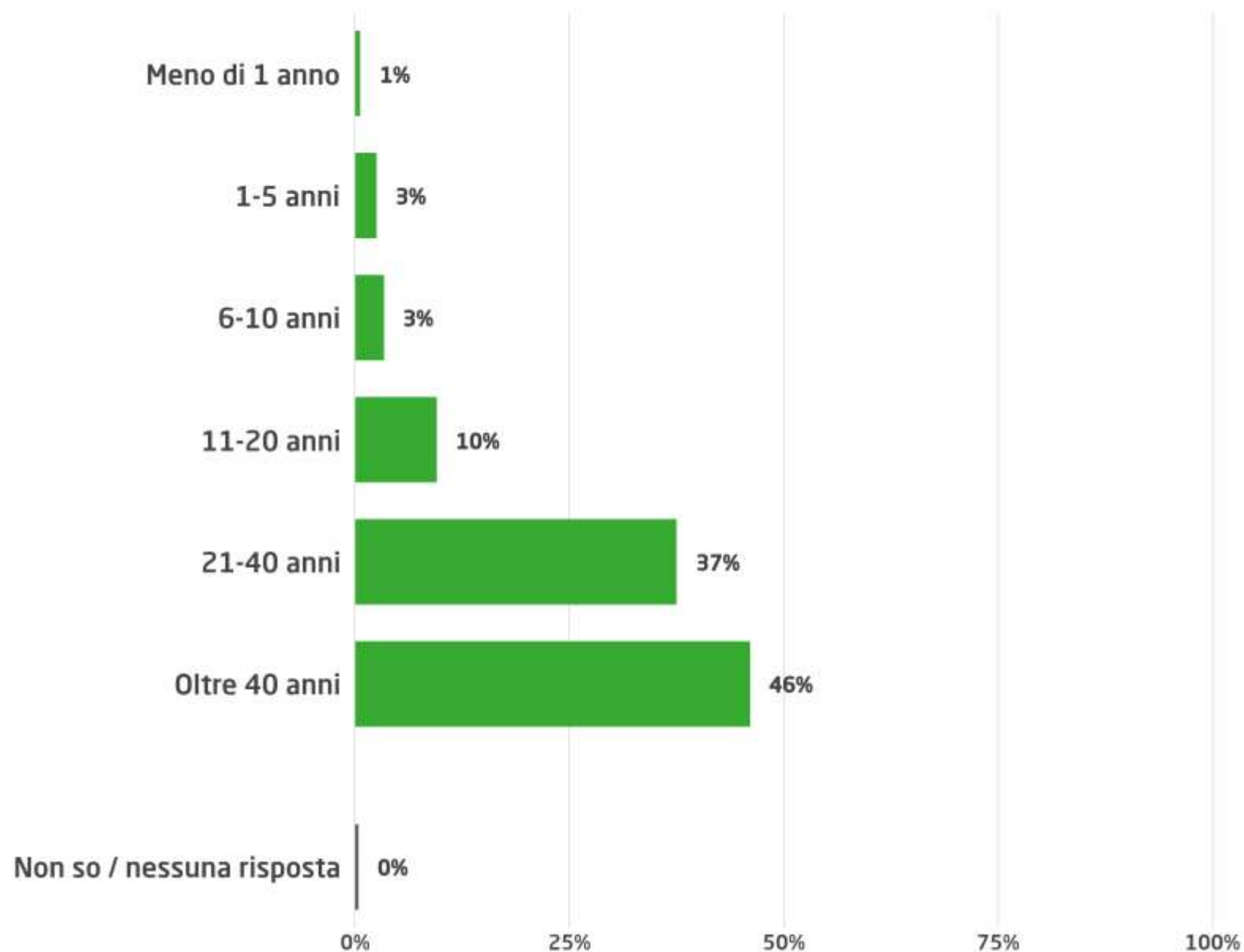
Differenze nei sottogruppi

In tutti i sottogruppi prevale il **legame stabile** (persone sposate o in unione domestica registrata).

- **Sesso:** tra le persone con un legame stabile, ovvero sposate o in unione domestica registrata, gli uomini sono in maggioranza (64%) rispetto alle donne (51%). Per contro, tra le donne è più frequente la condizione vedovile (18% vs. 7%) nonché quella di persone divorziate o separate (11% vs. 4%). Gli uomini con legami occasionali sono più numerosi delle donne (3% vs. 1%).
- **Età:** la percentuale di legami stabili (matrimonio o unione domestica registrata) diminuisce con l'avanzare dell'età (60–69 anni: 64%; 70–79 anni: 53%; over 80: 50%). Questa forma rimane tuttavia la più frequente in tutte le fasce d'età. La quota di persone vedove aumenta sensibilmente con il passare degli anni (60–69: 5%, 70–79: 14%, 80+: 29%). I legami stabili senza atto di matrimonio o unione domestica registrata sono significativamente più frequenti nelle fasce d'età 60–69 anni (13%) e 70–79 anni (14%) che non tra le persone over 80 (6%).
- **Formazione:** fra le persone con un livello di formazione alto, la forma del legame stabile senza atto di matrimonio o unione domestica registrata è più diffusa (15%) che non fra le persone con un livello di formazione basso o medio (10%). Fra queste ultime, per contro, la condizione vedovile o di single è più comune che non tra le persone con un livello di formazione alto (rispettivamente 15% vs. 8% e 9% vs. 5%).
- **Tipo di comune:** è senza dubbio più frequente che le persone single vivano in città (12%) piuttosto che in un agglomerato (6%) o in campagna (5%).

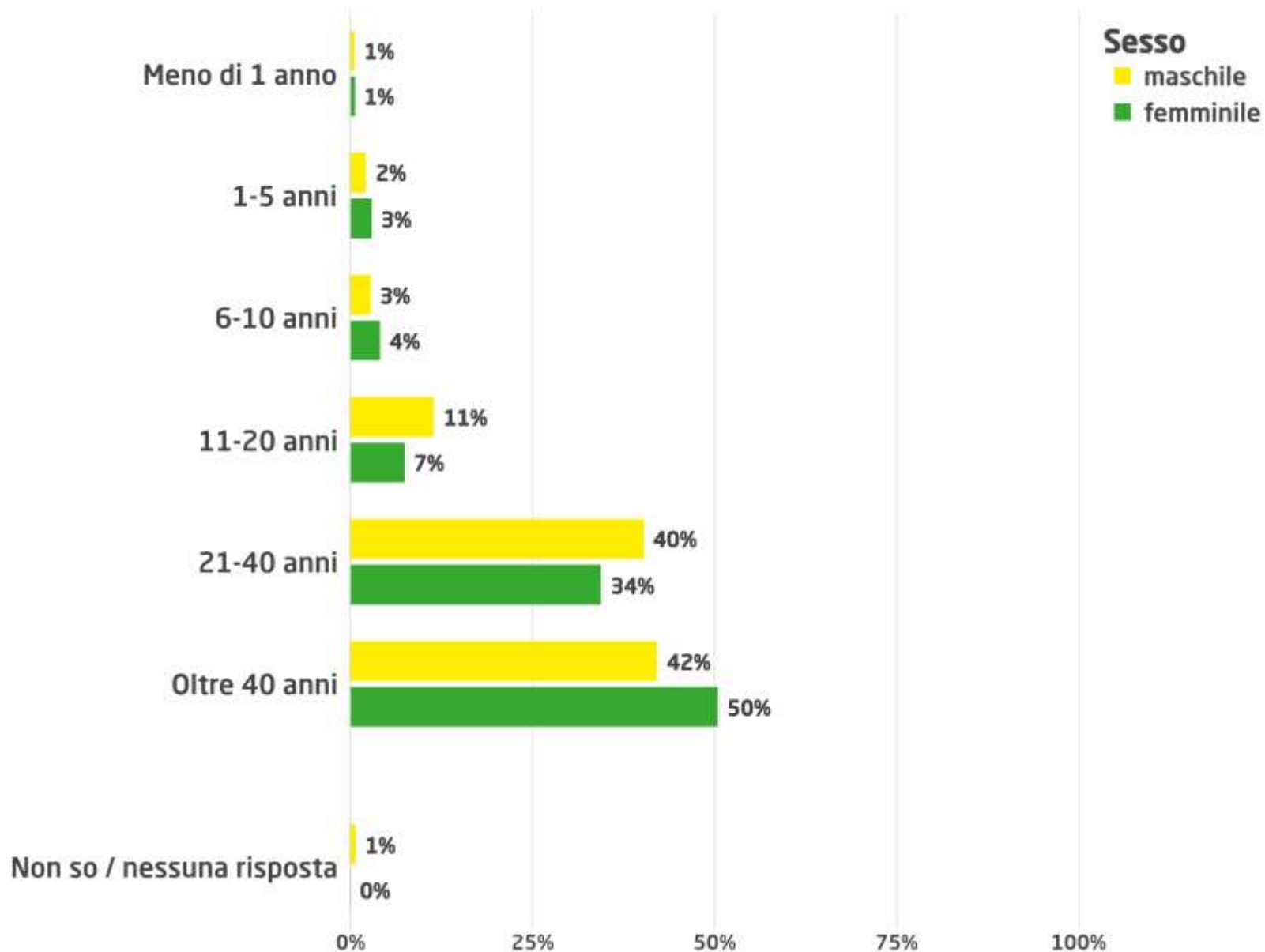
Durata del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile), dati in percentuale, n = 728



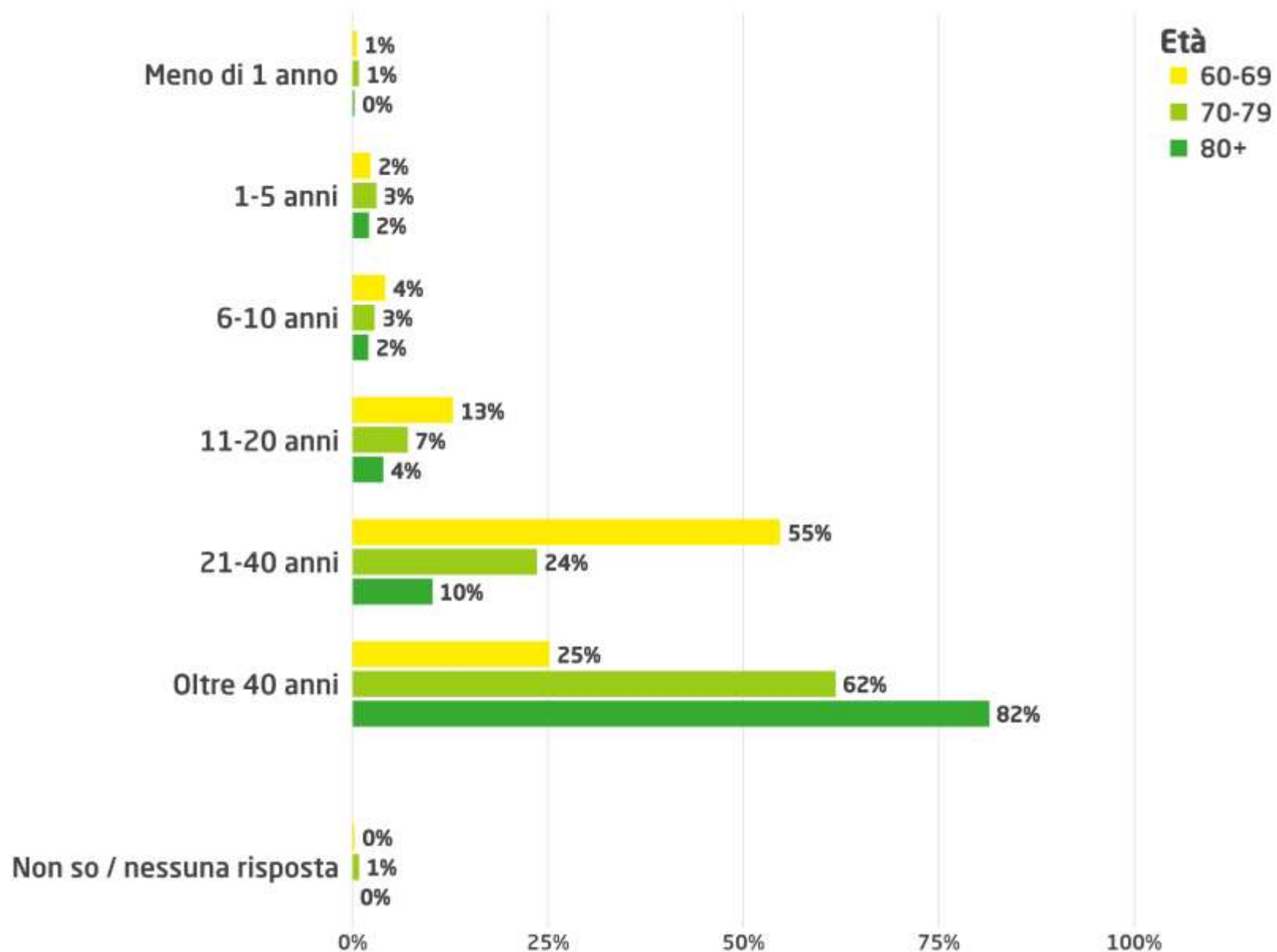
Durata del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile), dati in percentuale, n = 728



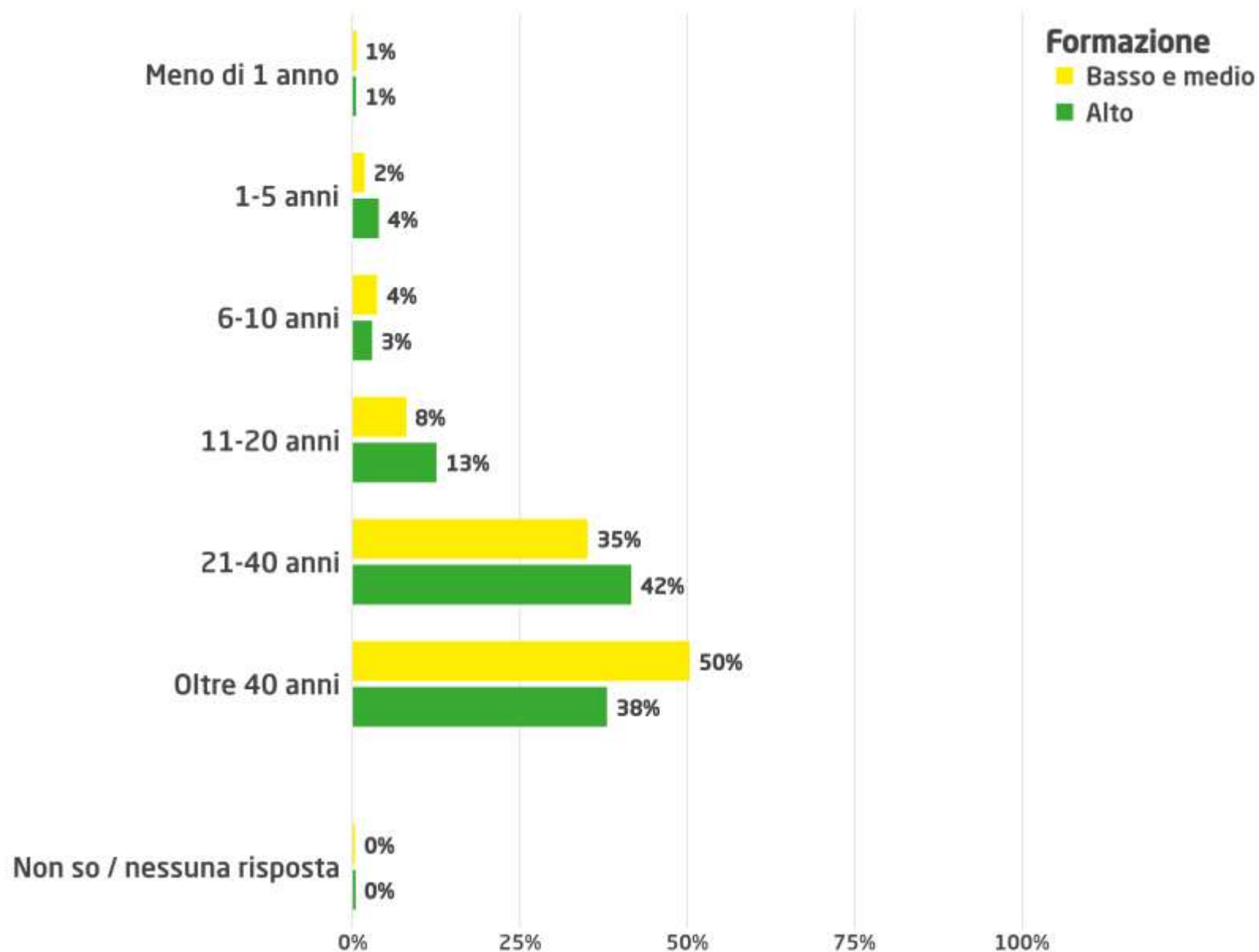
Durata del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile), dati in percentuale, n = 728



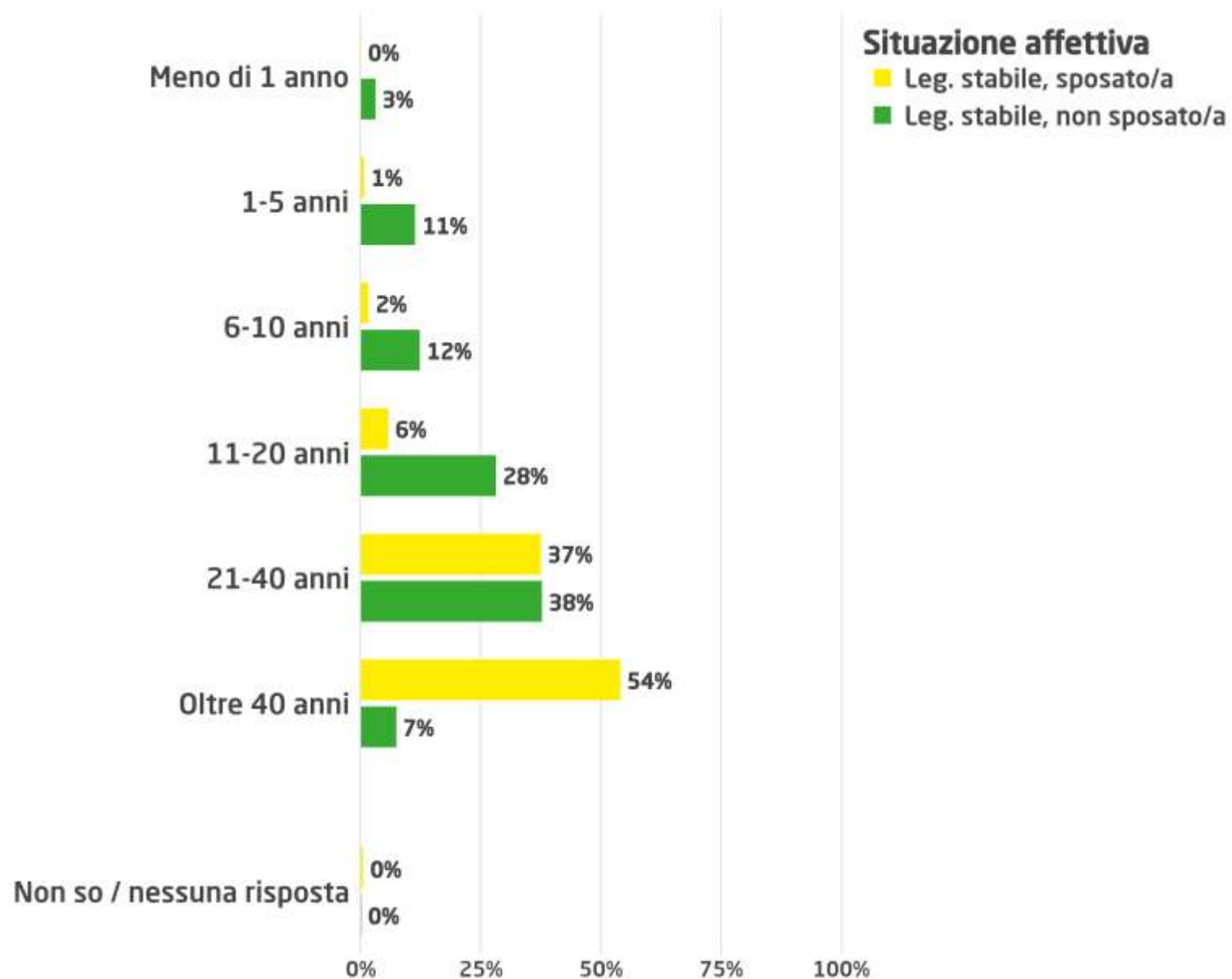
Durata del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile), dati in percentuale, n = 728



Durata del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile), dati in percentuale, n = 728



Durata del legame

F1A

La maggior parte delle persone ha una relazione di lunghissima durata

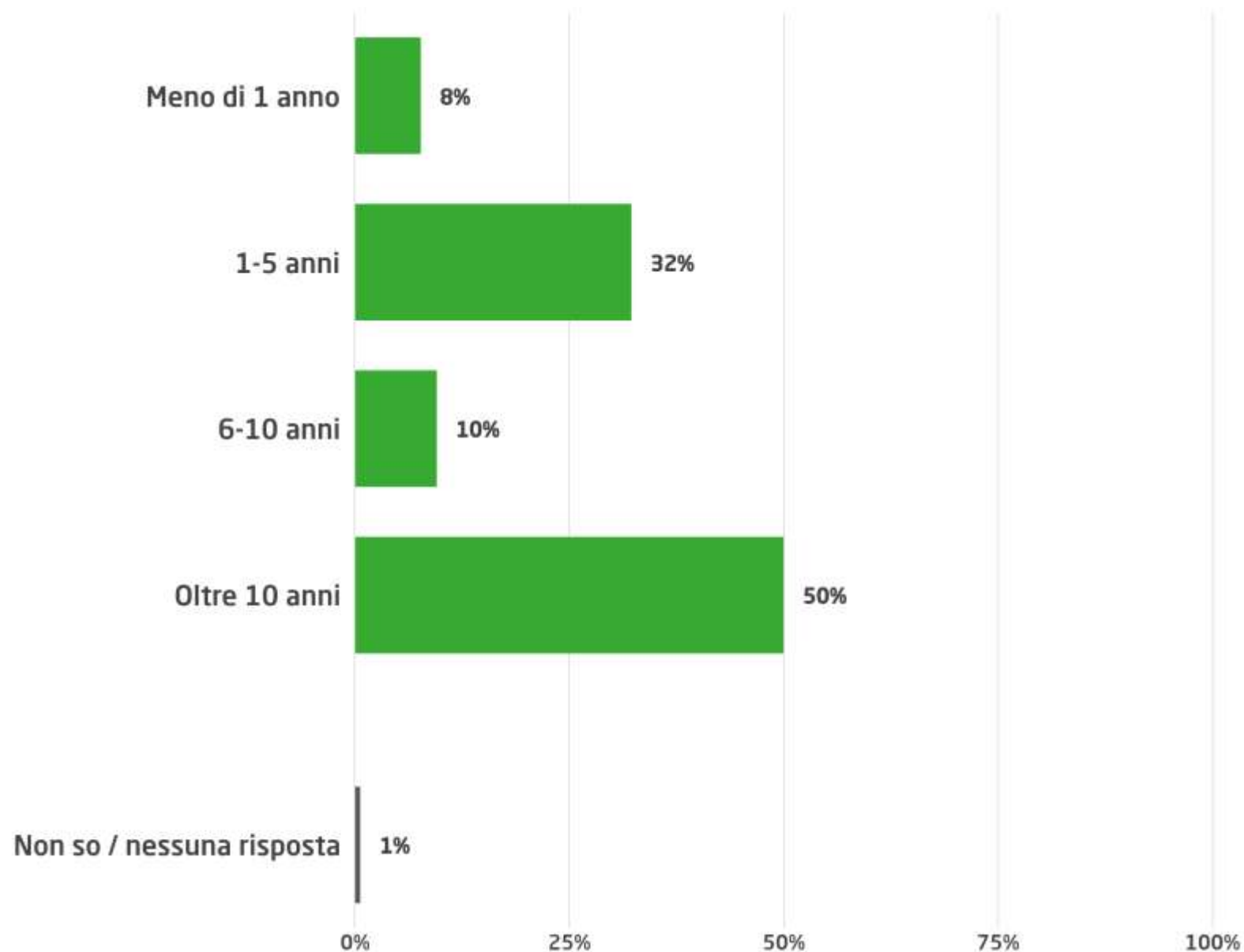
In genere le persone con un legame stabile – che siano o meno sposate o in unione domestica registrata – intrattengono questa relazione già da moltissimo tempo. Il più delle volte il legame dura da **oltre 40 anni** (46%), e molto spesso da **21–40 anni** (37%). Sono decisamente più rari i legami che durano da **11–20 anni** (10%), mentre solo il 3% delle persone intervistate ha una relazione da **6–10 anni** o da **1–5 anni**. L'1% delle persone ha un legame che dura da **meno di 1 anno**.

Differenze nei sottogruppi

- **Sesso:** la quota di donne con un legame che dura da oltre 40 anni è significativamente più alta rispetto a quella degli uomini (50% vs. 42%).
- **Età:** i legami che durano da 21–40 anni sono significativamente più frequenti nella fascia d'età 60–69 anni (55%) che nelle fasce 70–79 anni (24%) e over 80 (10%); anche il salto fra i 70–79enni e tra gli over 80 è significativo. Per quanto riguarda i legami che durano da oltre 40 anni si osserva la situazione opposta: essi risultano significativamente più diffusi tra gli over 80 (82%) che non tra le persone dai 70 ai 79 anni (62%); seguono a distanza significativa le persone dai 60 ai 69 anni (25%).
- **Formazione:** fra le persone con un livello di formazione basso o medio i legami che durano da oltre 40 anni sono significativamente più diffusi che non tra quelle con un livello di formazione alto (50% vs. 38%).
- **Situazione affettiva:** fra le persone non sposate né in unione domestica registrata, rispetto a chi lo è, sono significativamente più diffusi legami che durano da meno di 1 anno (3% vs. 0%), da 1 a 5 anni (11% vs. 1%), da 6 a 10 anni (12% vs. 2%) e da 11 a 20 anni (28% vs. 6%). Nei legami che durano da 21–40 anni non si rileva una differenza significativa (38% vs. 37%). Viceversa fra le persone sposate o in unione domestica registrata, rispetto a chi non lo è, sono significativamente più diffusi legami che durano da oltre 40 anni (54% vs. 7%).

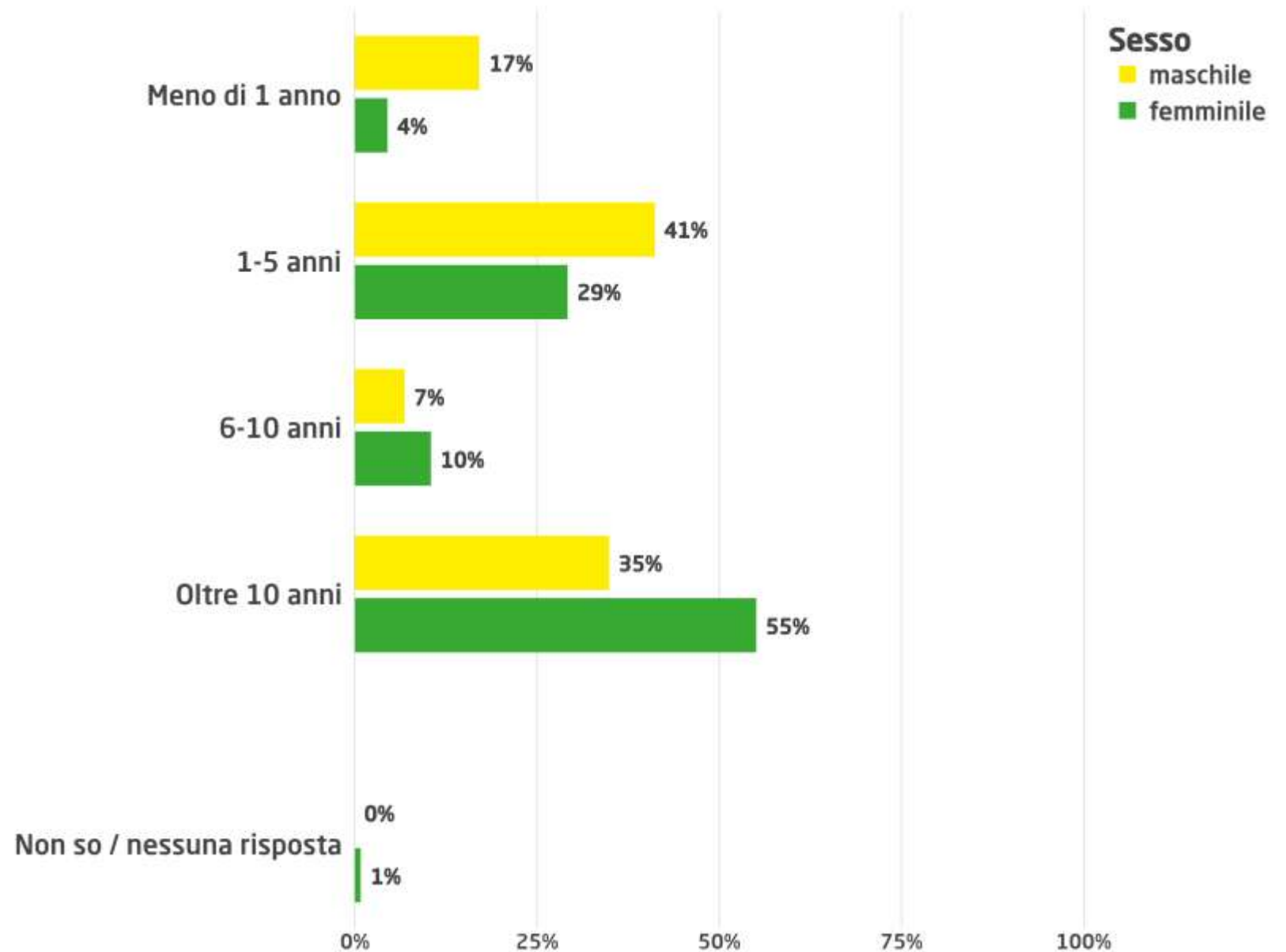
Durata senza partner

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (4) (vedovo/a) o (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 217



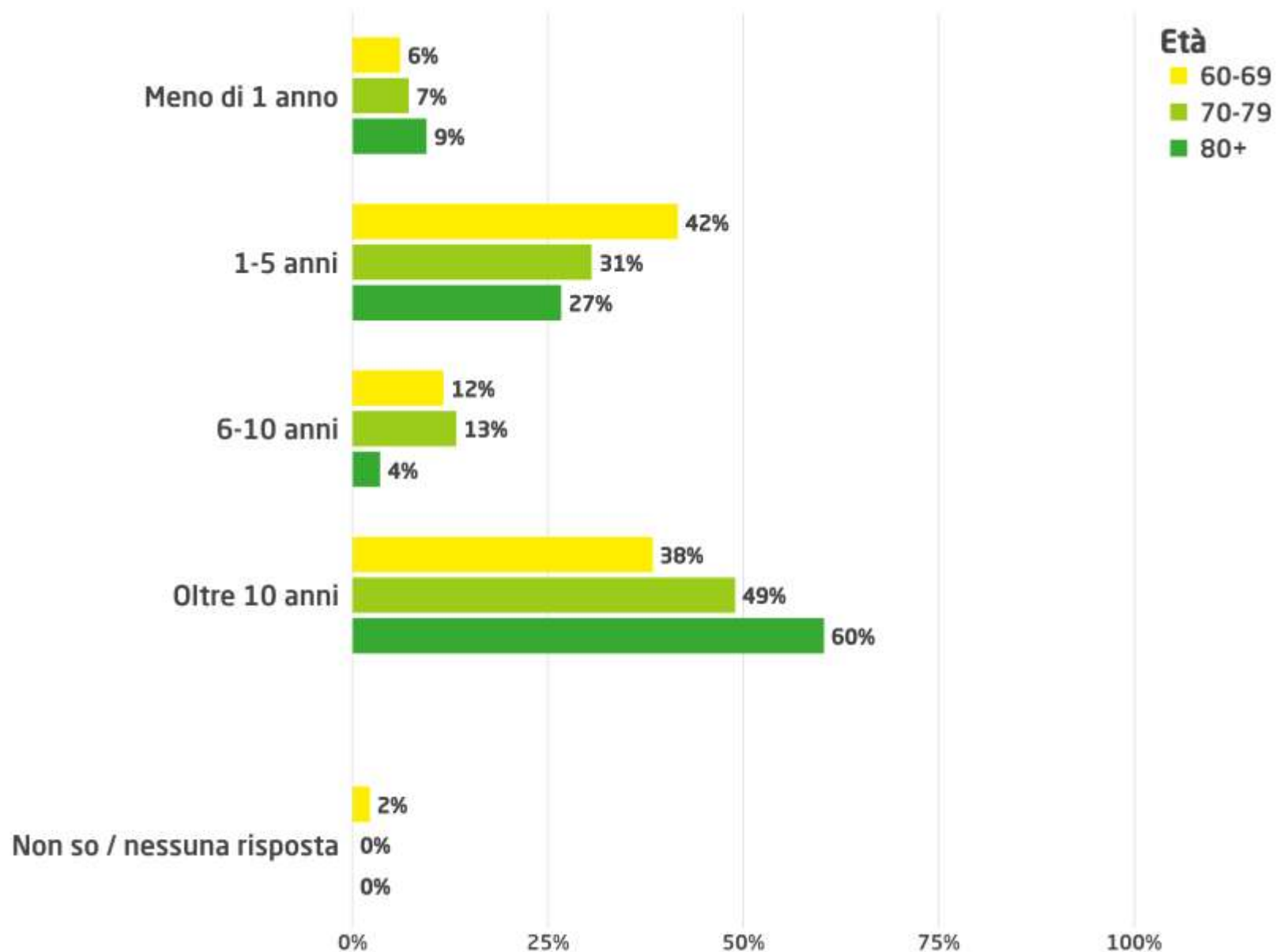
Durata senza partner

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (4) (vedovo/a) o (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 217



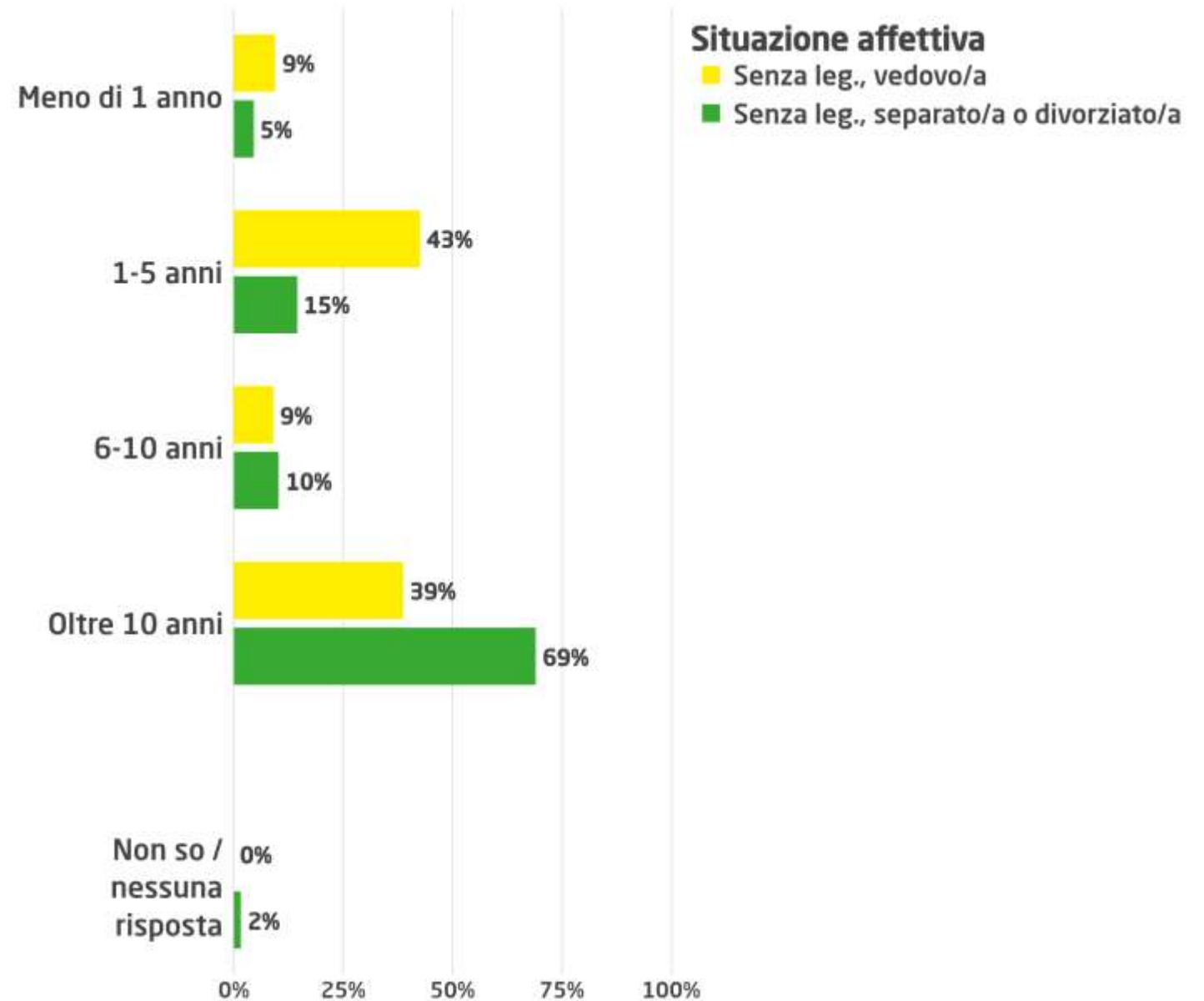
Durata senza partner

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (4) (vedovo/a) o (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 217



Durata senza partner

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (4) (vedovo/a) o (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 217



Durata senza partner

F1B

La maggior parte delle persone è vedova, divorziata o separata da oltre 10 anni

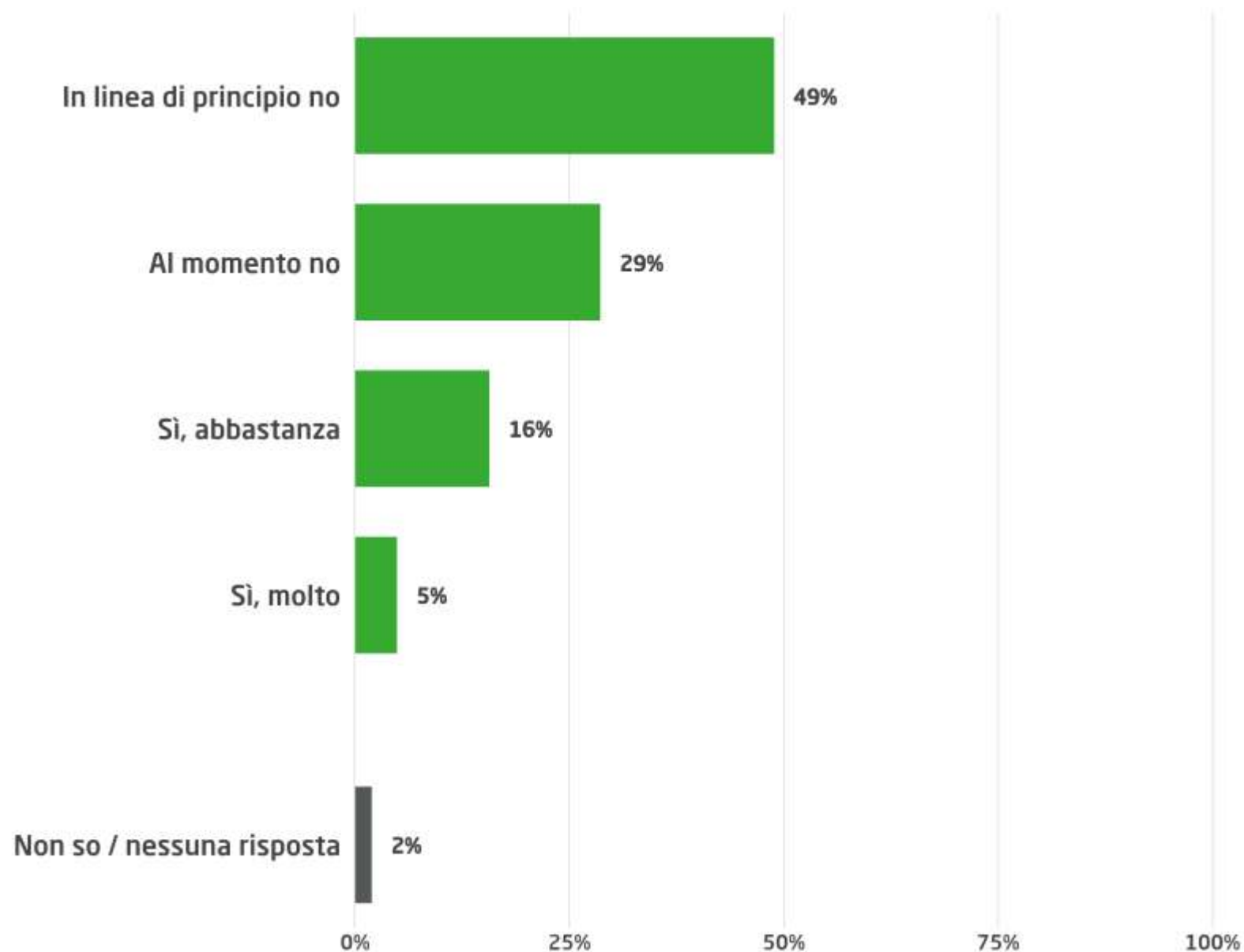
La maggior parte delle persone intervistate che attualmente non hanno un legame (vedove, divorziate, separate) vive senza partner già da **oltre 10 anni** (50%) o da **1–5 anni** (32%). Sono decisamente più rare le persone senza partner da **6–10 anni** (10%) o da **meno di 1 anno** (8%).

Differenze nei sottogruppi

- **Sesso:** la percentuale di donne che vivono senza partner da oltre 10 anni è significativamente più alta di quella degli uomini (55% vs. 35%). Per contro, la quota di uomini che vivono senza partner da meno di 1 anno è significativamente più alta di quella delle donne (17% vs. 4%).
- **Età:** le persone che vivono senza partner da oltre 10 anni sono perlopiù over 80 (60%); seguono le persone dai 70 ai 79 anni (49%) e quelle dai 60 ai 69 anni (38%).
- **Situazione affettiva:** la percentuale di persone vedove che vivono senza partner da 1–5 anni è significativamente più alta di quella delle persone divorziate o separate (43% vs. 15%). Viceversa, la quota di persone divorziate o separate che vivono senza partner da oltre 10 anni è significativamente più alta di quella delle persone vedove (69% vs. 39%).

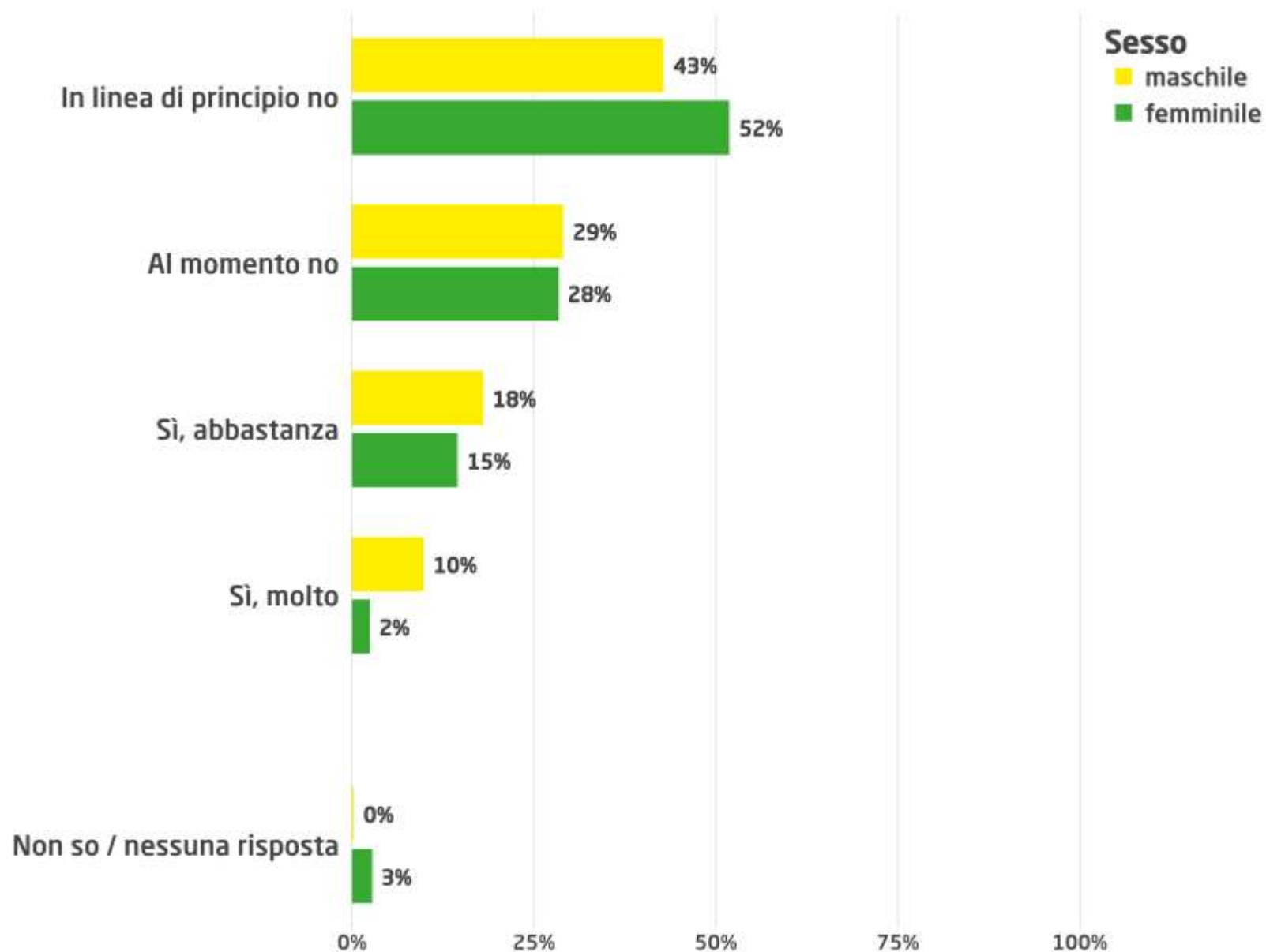
Desiderio di un legame sentimentale

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (4), (5) o (6) alla domanda 1 (attualmente senza legame), dati in percentuale, n = 300



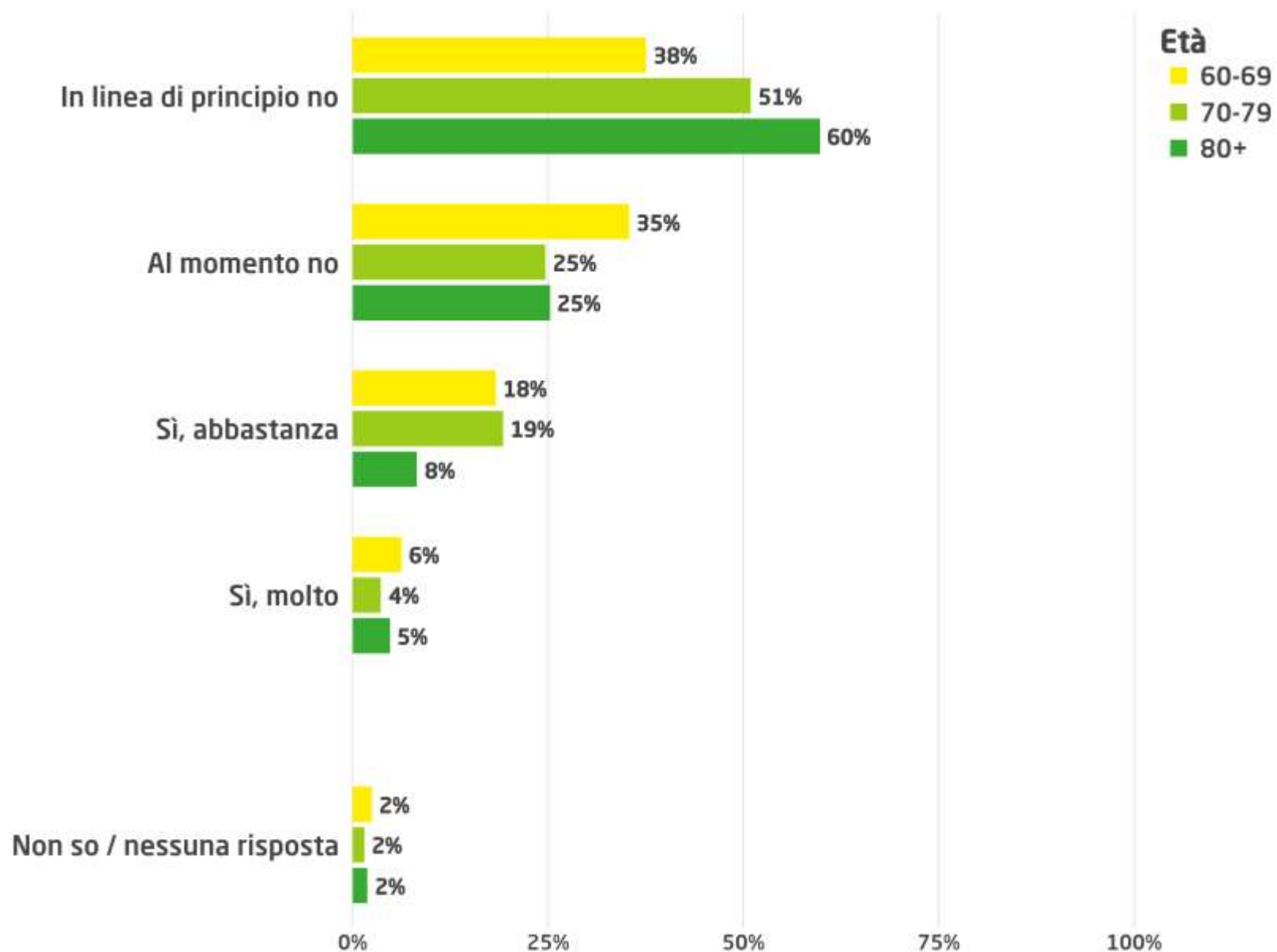
Desiderio di un legame sentimentale

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (4), (5) o (6) alla domanda 1 (attualmente senza legame), dati in percentuale, n = 300



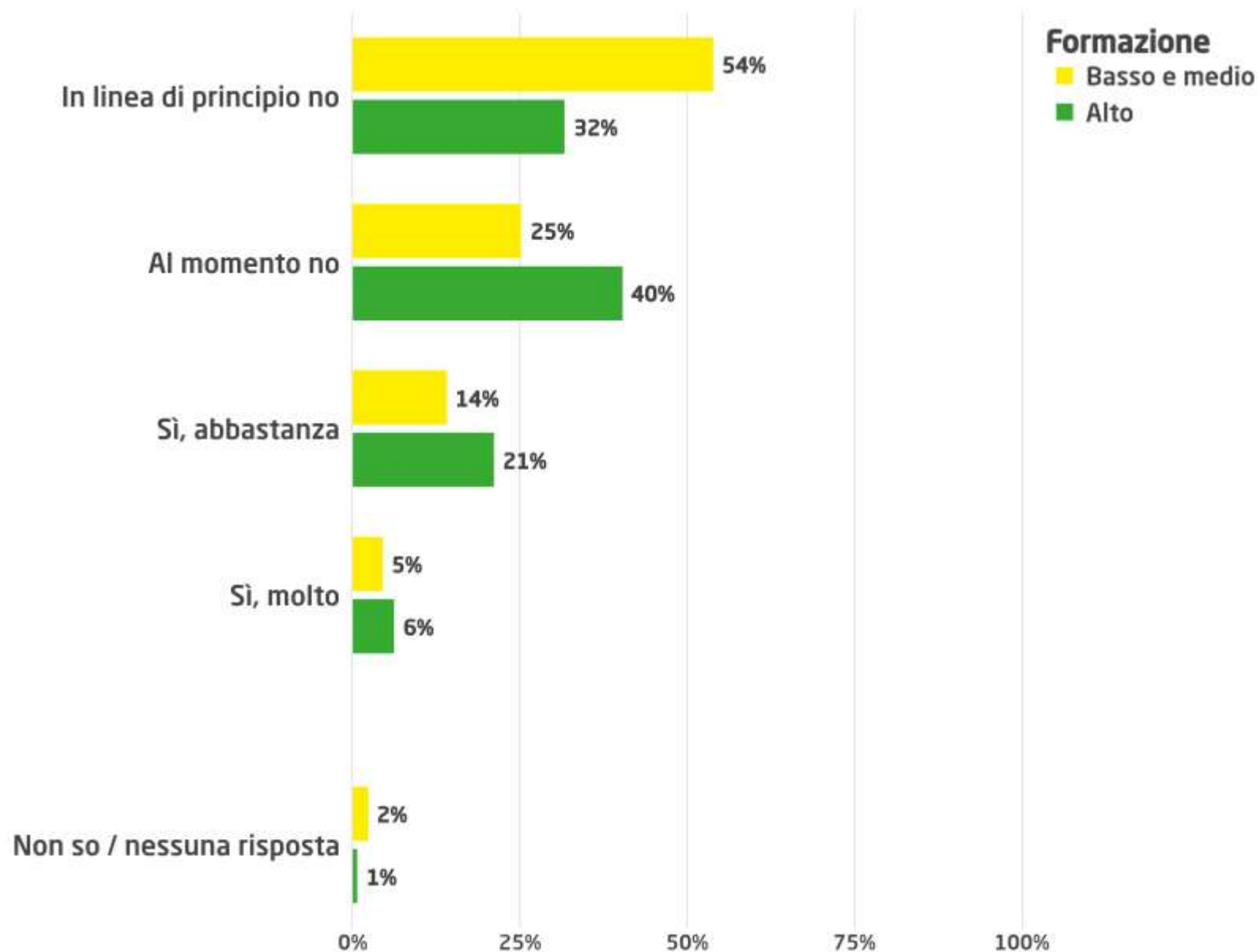
Desiderio di un legame sentimentale

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (4), (5) o (6) alla domanda 1 (attualmente senza legame), dati in percentuale, n = 300



Desiderio di un legame sentimentale

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (4), (5) o (6) alla domanda 1 (attualmente senza legame), dati in percentuale, n = 300



Desiderio di un legame sentimentale

F1C

Il desiderio di un nuovo legame sentimentale non è particolarmente marcato

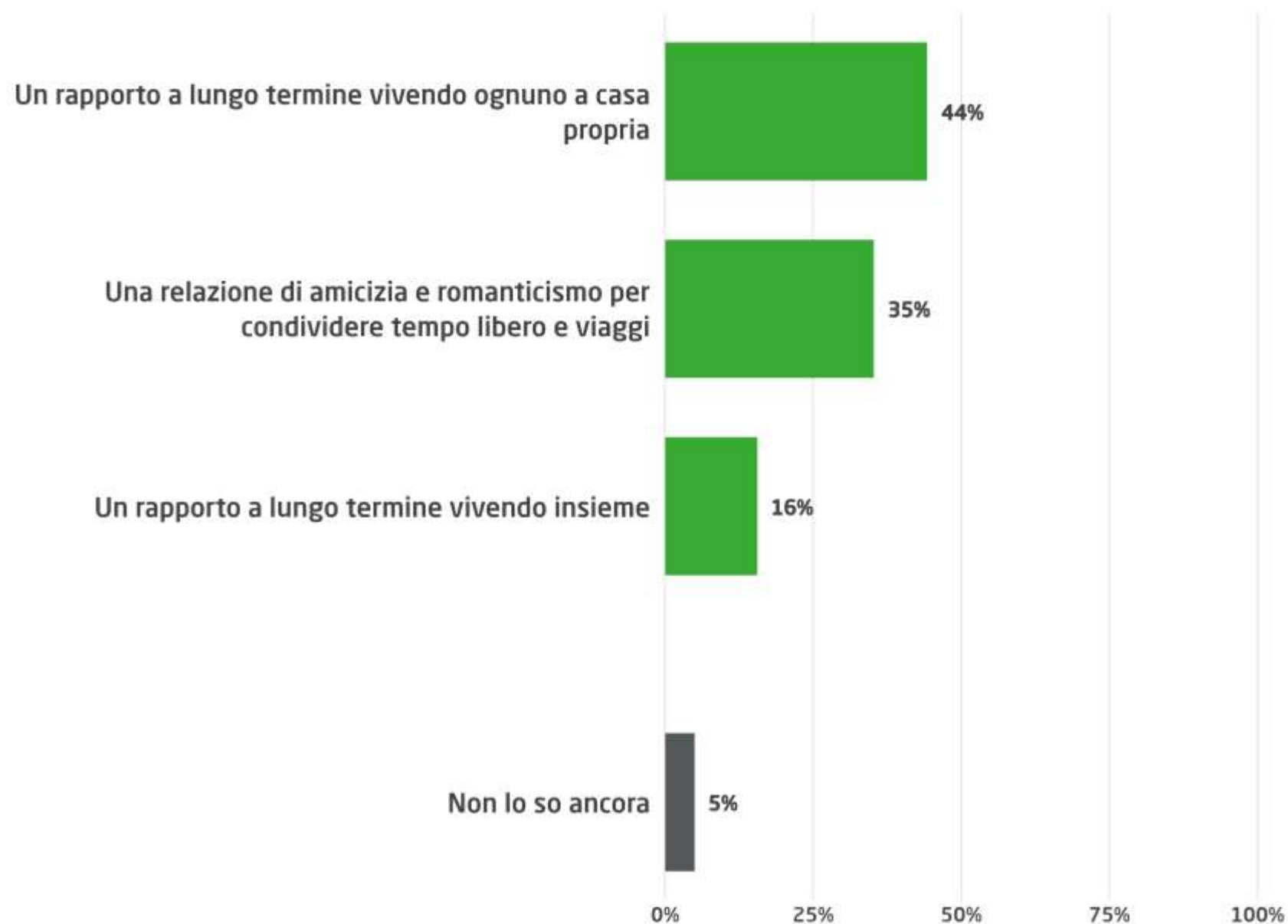
Circa la metà delle persone intervistate che attualmente non ha un legame (vedove, divorziate, separate o single) **non desidera in linea di principio** un nuovo legame sentimentale (49%). Un altro 29% di persone **non lo desidera al momento**, ma tendenzialmente non esclude tale possibilità in futuro. Nel complesso, un quinto delle persone rientranti in questo gruppo desidera un legame sentimentale (21%); il 16% di esse lo vuole **abbastanza** e il 5% lo desidera **molto**.

Differenze nei sottogruppi

- **Sesso:** la percentuale di uomini che desiderano un nuovo legame sentimentale è significativamente più alta di quella delle donne (10% vs. 2%). Per contro, la quota di donne che dichiarano di non volere in linea di principio un nuovo legame è significativamente più alta di quella degli uomini (52% vs. 43%).
- **Età:** le persone over 80 dichiarano più spesso di non volere in linea di principio un nuovo legame (60%) rispetto alle persone dai 70 ai 79 anni (51%) e dai 60 ai 69 anni (38%).
- **Formazione:** il numero di quanti non vogliono in linea di principio un nuovo legame sentimentale è significativamente più alto fra le persone con un livello di formazione basso o medio che non fra le persone con un livello di formazione alto (54% vs. 32%). Per contro, fra chi ha un livello di formazione alto il desiderio di non avere al momento un nuovo legame, pur non escludendo a priori questa possibilità in futuro, è significativamente più diffuso che non fra le persone con un livello di formazione basso o medio (40% vs. 25%).

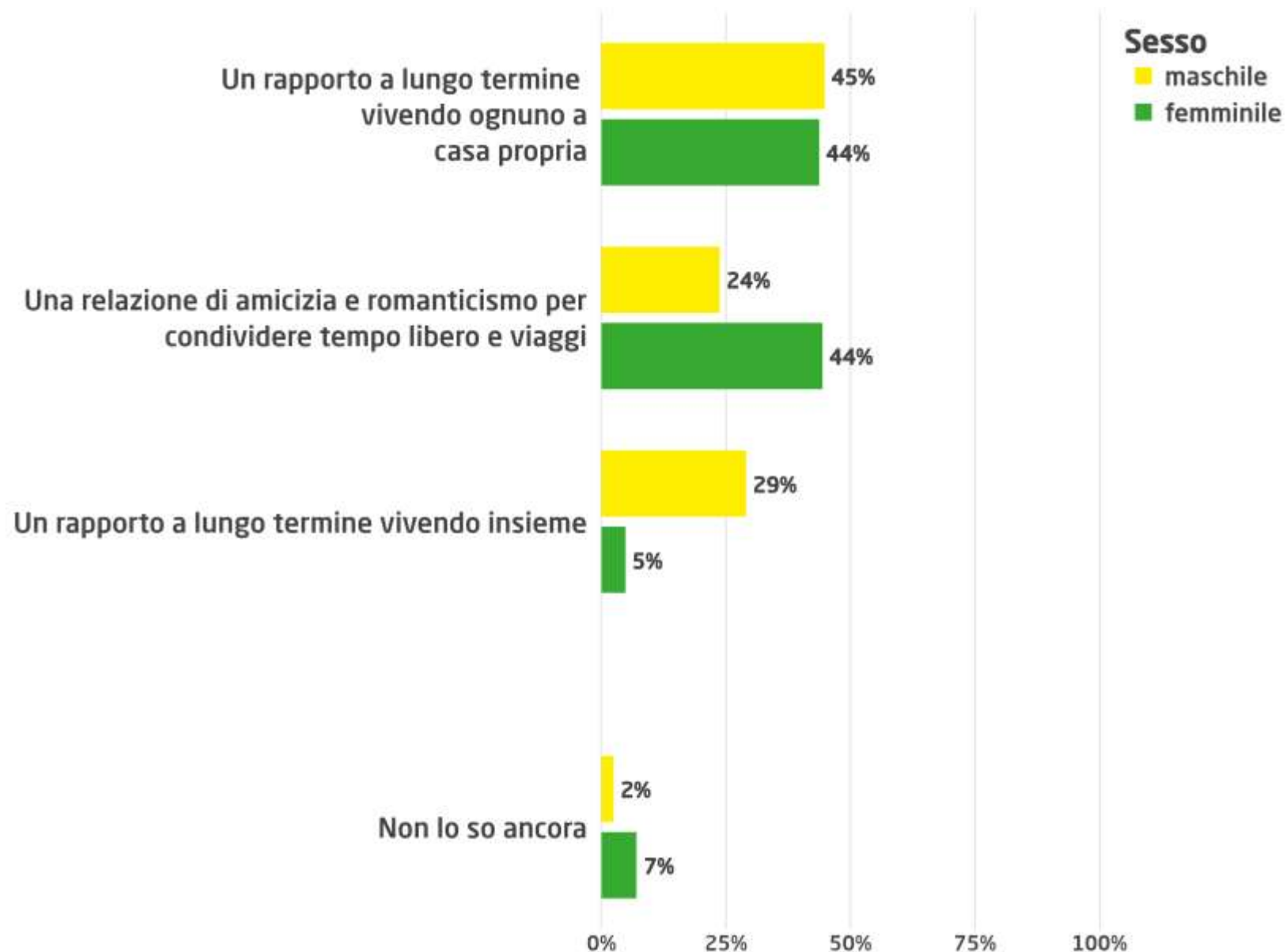
Forma ideale del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1C (desiderio di un legame presente), dati in percentuale, n = 62



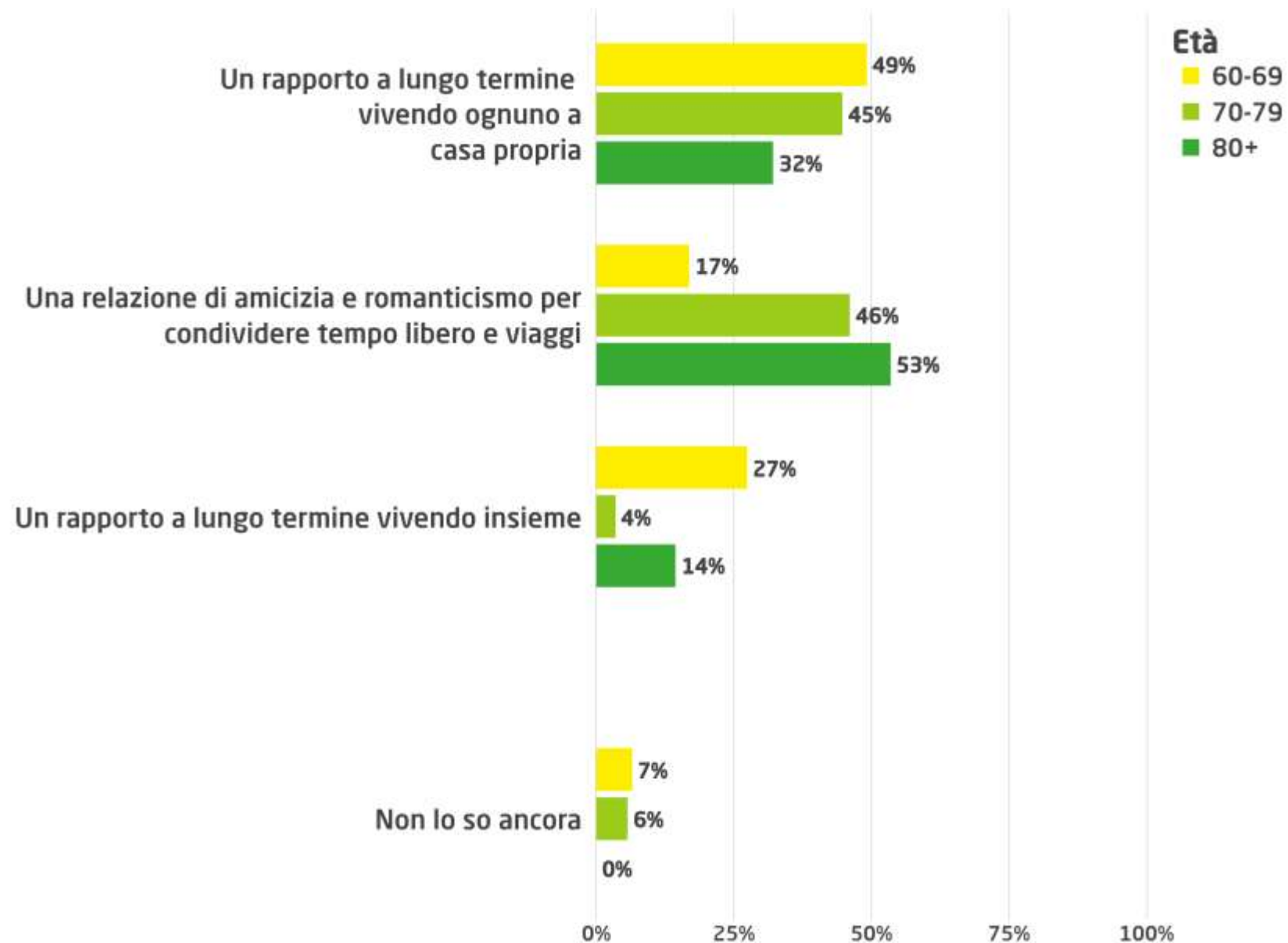
Forma ideale del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1C (desiderio di un legame presente), dati in percentuale, n = 62



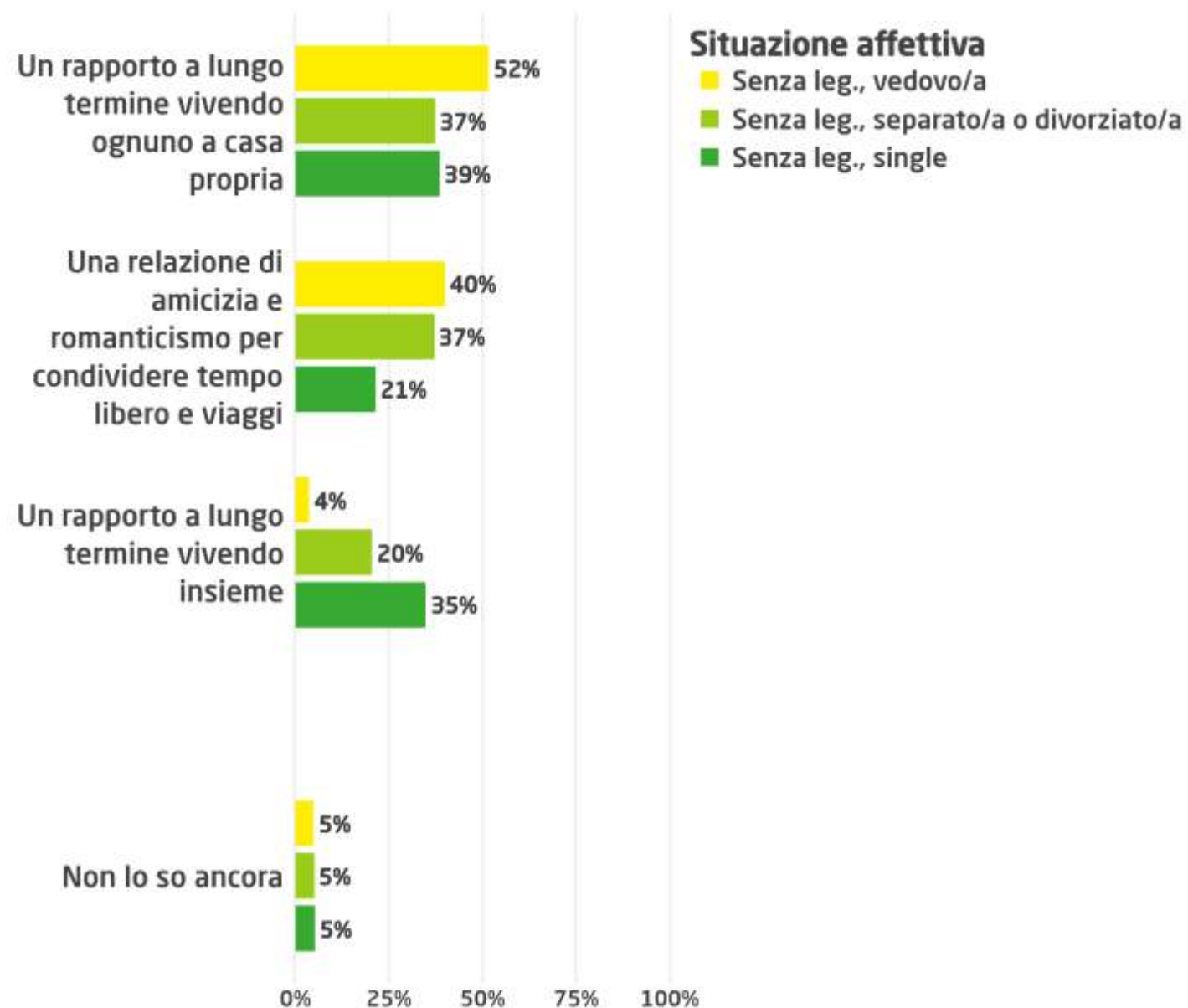
Forma ideale del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1C (desiderio di un legame presente), dati in percentuale, n = 62



Forma ideale del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1C (desiderio di un legame presente), dati in percentuale, n = 62



Forma ideale del legame (1/2)

F1D

Forma ideale: un rapporto a lungo termine, ma vivendo ognuno a casa propria

Le persone che hanno espresso il desiderio di avere un nuovo legame sentimentale (n = 62) vorrebbero nella maggior parte dei casi un **rapporto a lungo termine vivendo ognuno a casa propria** (44%) o **una relazione di amicizia e romanticismo per condividere tempo libero e viaggi** (35%). È di gran lunga inferiore la percentuale di persone che desiderano un **rapporto a lungo termine vivendo insieme** (16%), mentre il 5% dei soggetti a cui è stata posta la domanda non sa ancora cosa rispondere.

Differenze nei sottogruppi

- **Sesso:** la percentuale di uomini che desiderano un rapporto a lungo termine vivendo insieme è significativamente più alta di quella delle donne (29% vs. 5%). Tra gli uomini, tuttavia, prevale il desiderio di un rapporto a lungo termine vivendo ognuno a casa propria (45%); il numero di donne che esprimono questo desiderio equivale a quello delle intervistate che dichiarano di volere una relazione di amicizia e romanticismo per condividere tempo libero e viaggi (44% in entrambi i casi).

Forma ideale del legame (2/2)

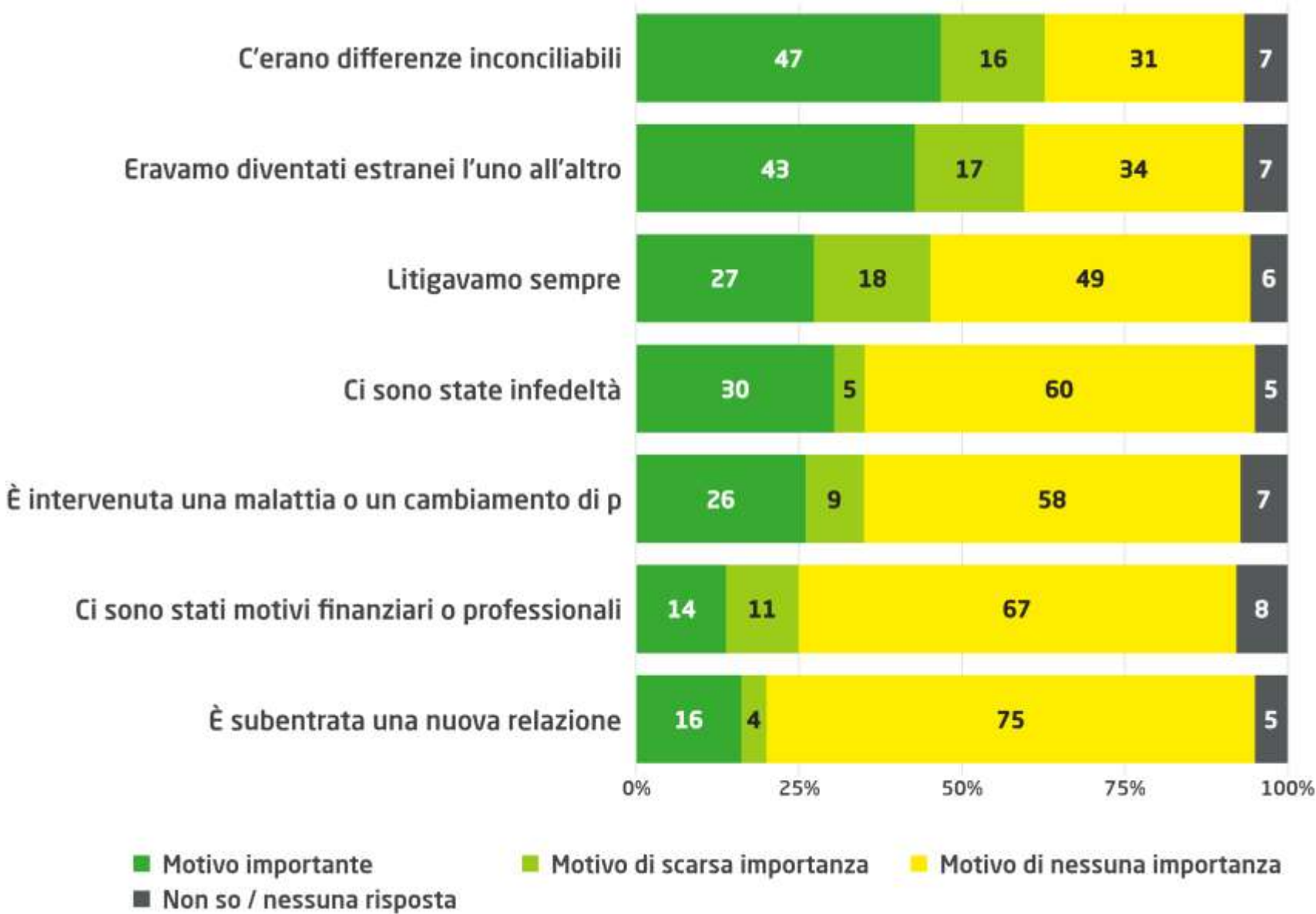
F1D

Differenze nei sottogruppi

- **Età:** sebbene non emergano differenze significative in base all'età, si possono comunque individuare alcune tendenze. Esse, tuttavia, vanno interpretate con cautela a causa delle dimensioni esigue della base complessiva ($n = 62$) e del campione ancora più ridotto nelle singole fasce d'età. Nella fascia 60–69 anni, il rapporto a lungo termine vivendo ognuno a casa propria è chiaramente l'opzione preferita (49%). Nella fascia 70–79 anni ci sono due opzioni dominanti, in misura pressoché pari: il rapporto a lungo termine vivendo ognuno a casa propria (45%) e la relazione di amicizia e romanticismo per condividere tempo libero e viaggi (46%). La forma di legame preferita dalle persone over 80 è chiaramente la relazione di amicizia e romanticismo per condividere tempo libero e viaggi (53%). Nel complesso, questa forma è citata con frequenza tendenzialmente maggiore nelle fasce d'età più anziane (70–79: 46%, 80+: 53%) che in quella 60–69 anni (17%). Quest'ultima fascia d'età, ancora relativamente giovane, riesce a ipotizzare con più facilità un rapporto a lungo termine vivendo insieme (60–69: 27%, 70–79: 4%, 80+: 14%).
- **Situazione affettiva:** si rilevano differenze significative solo per quanto riguarda il rapporto a lungo termine vivendo insieme, desiderato con frequenza nettamente maggiore dalle persone single che da quelle vedove (35% vs. 4%). Per quanto concerne le altre due forme – rapporto a lungo termine vivendo ognuno a casa propria e relazione di amicizia e romanticismo per condividere tempo libero e viaggi – non si registrano differenze significative in base alla situazione affettiva.

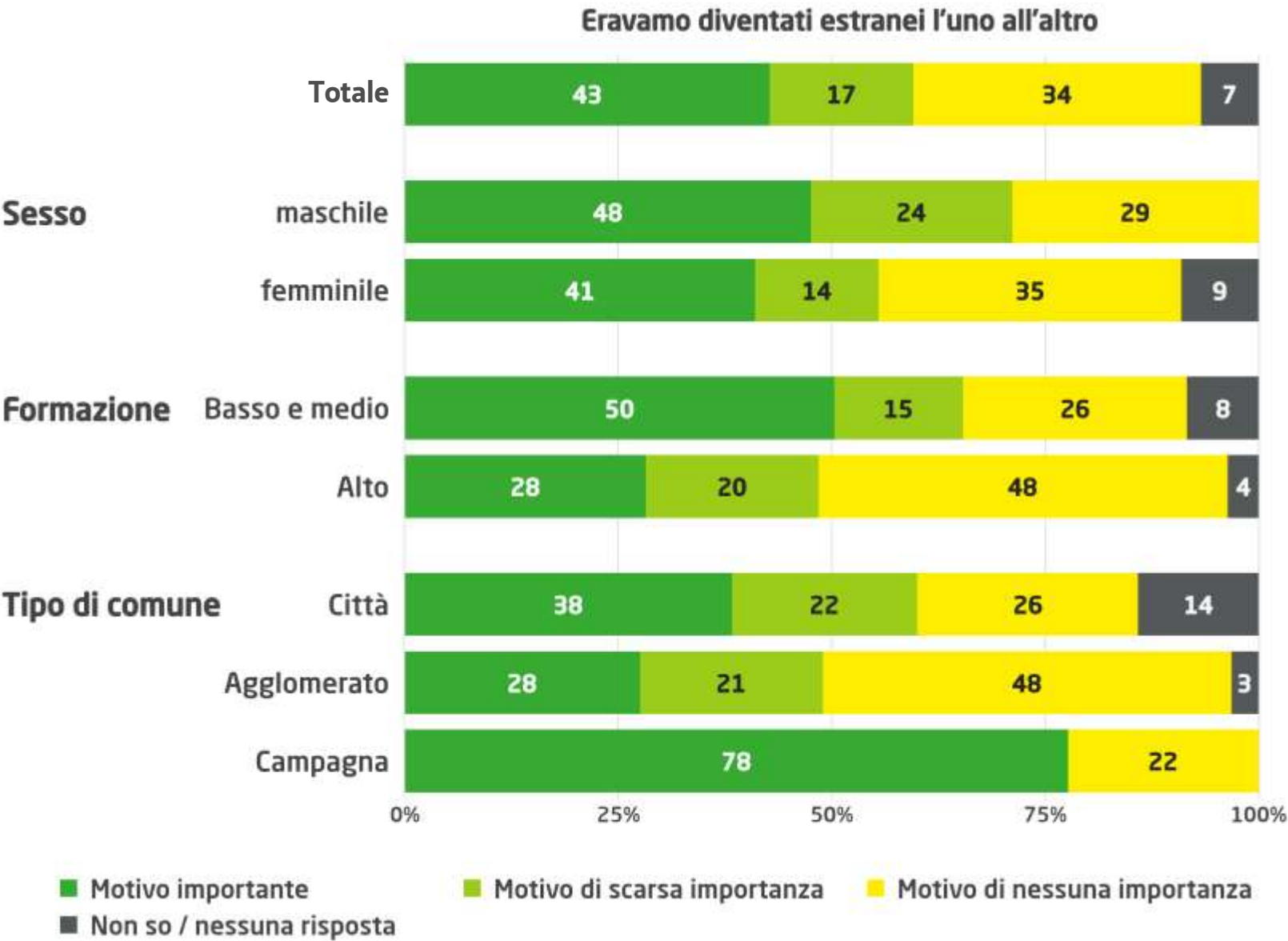
Motivi della fine del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 81



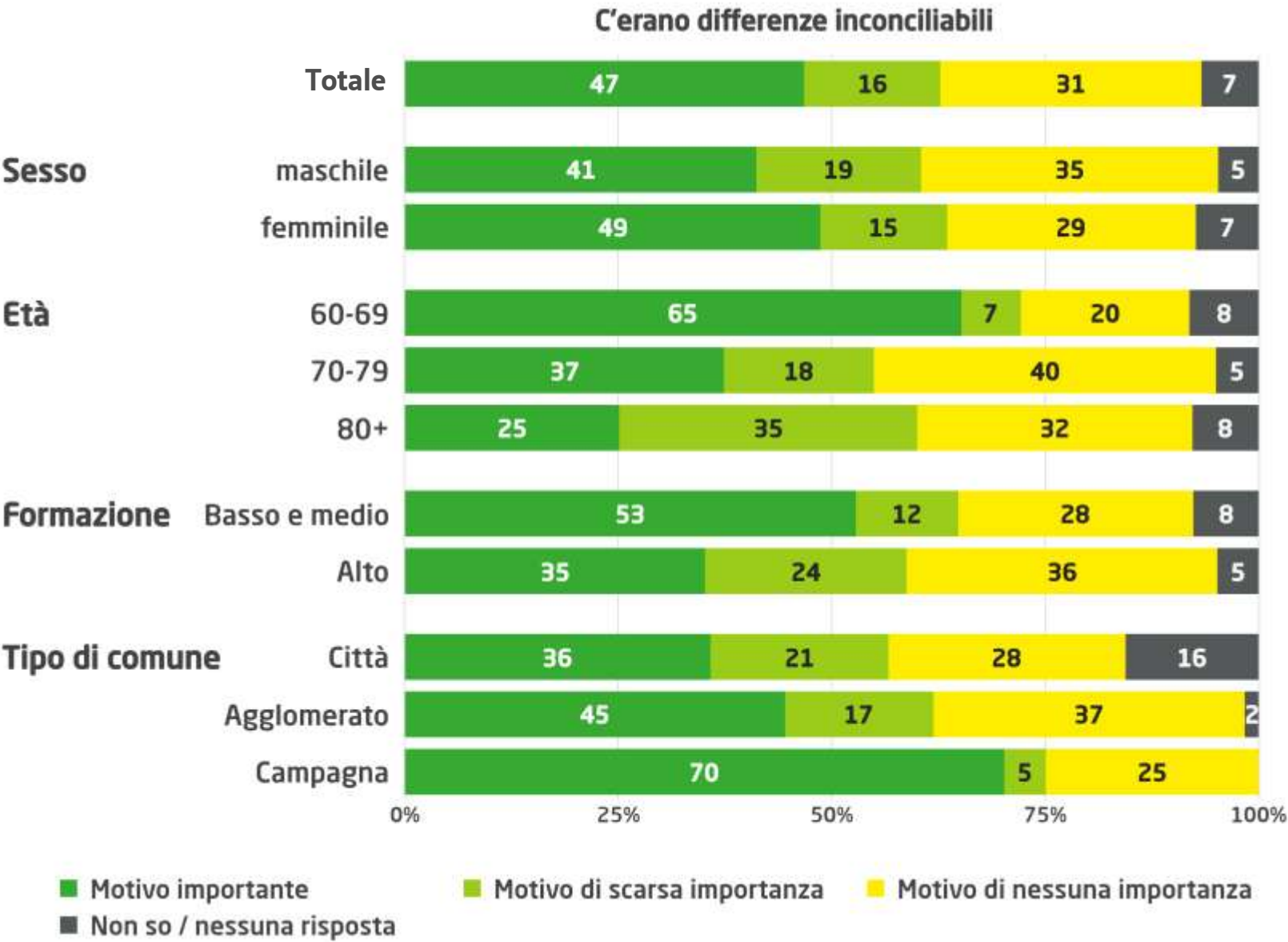
Motivi della fine del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 81



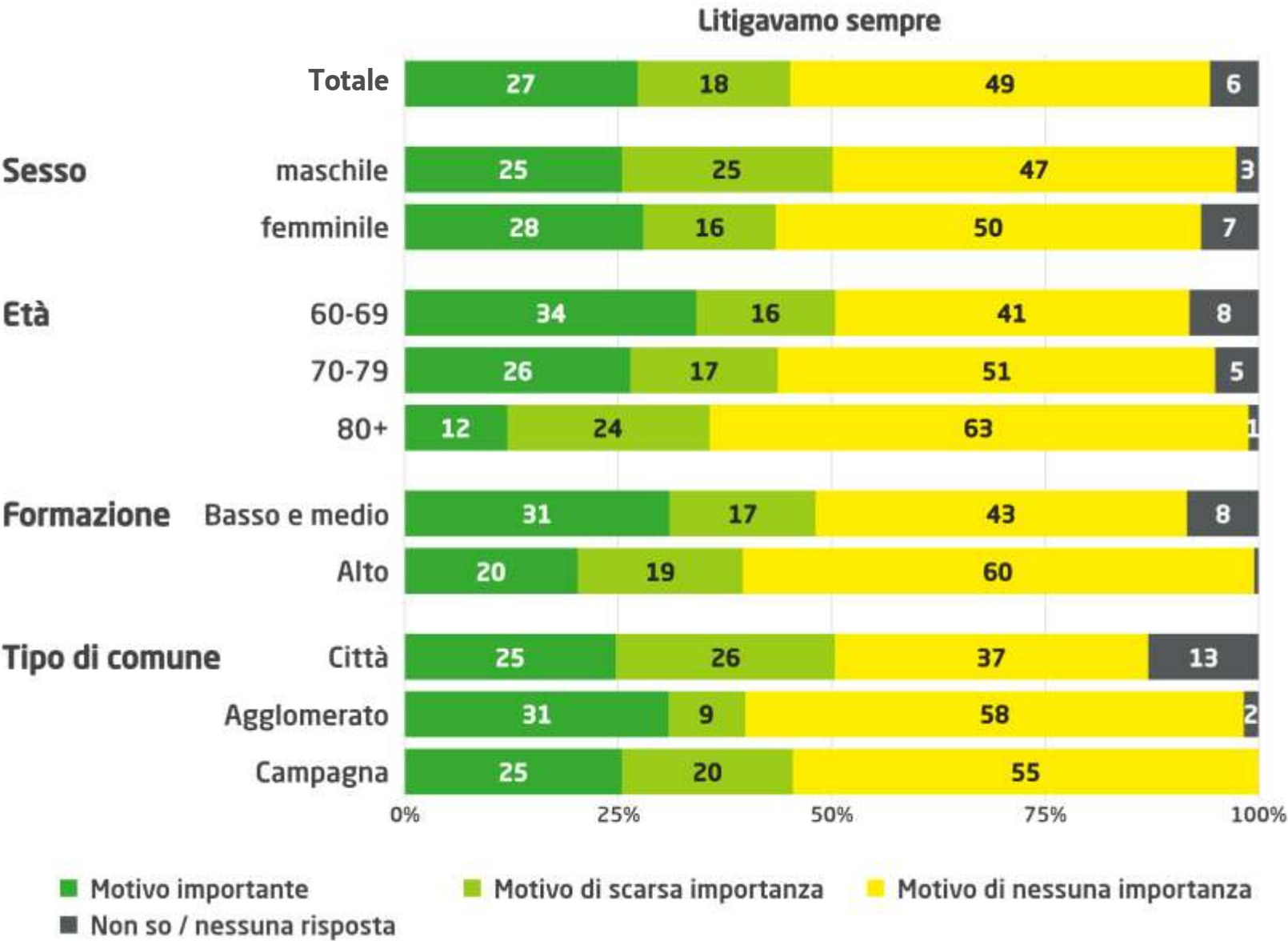
Motivi della fine del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 81



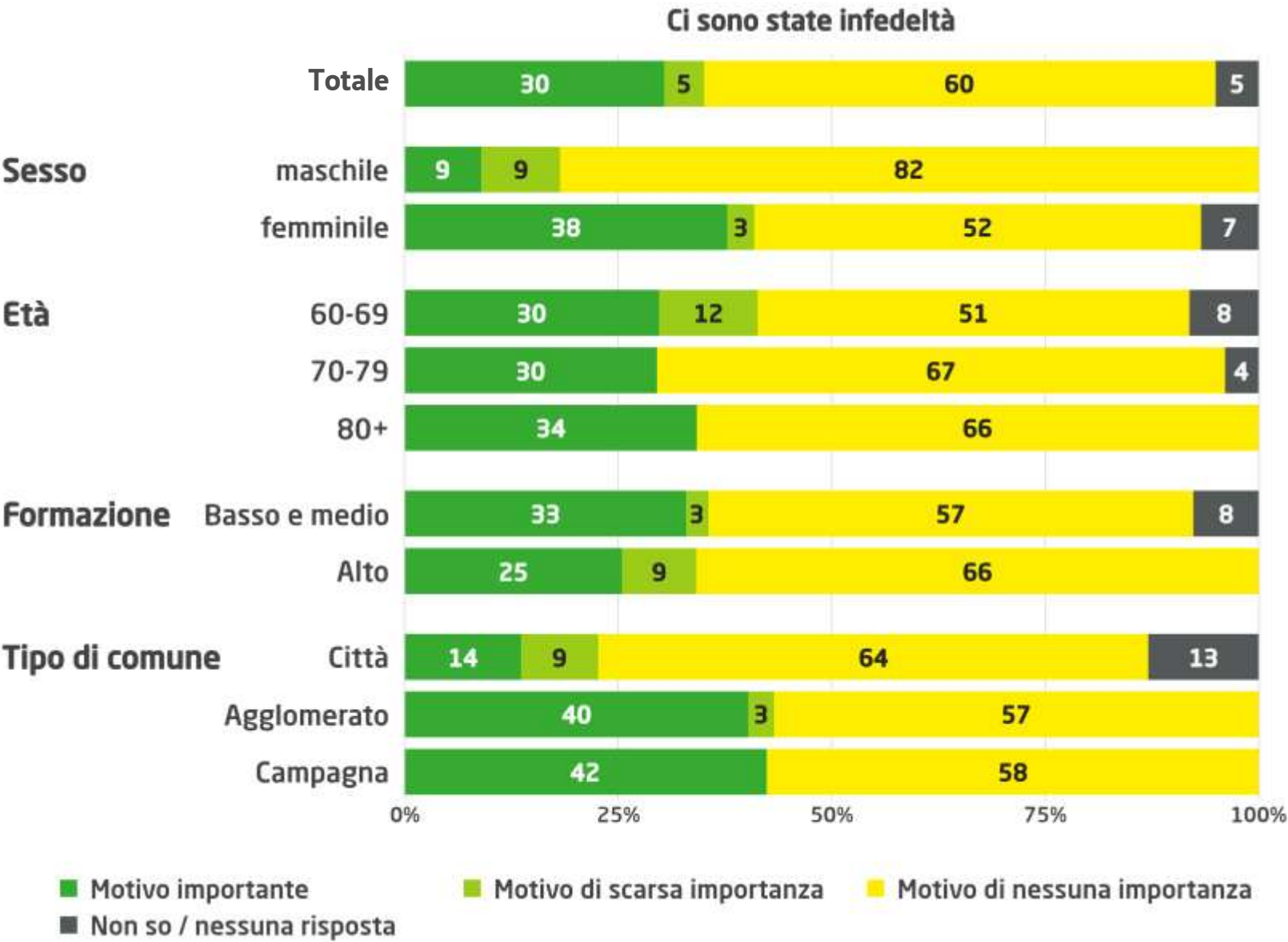
Motivi della fine del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 81



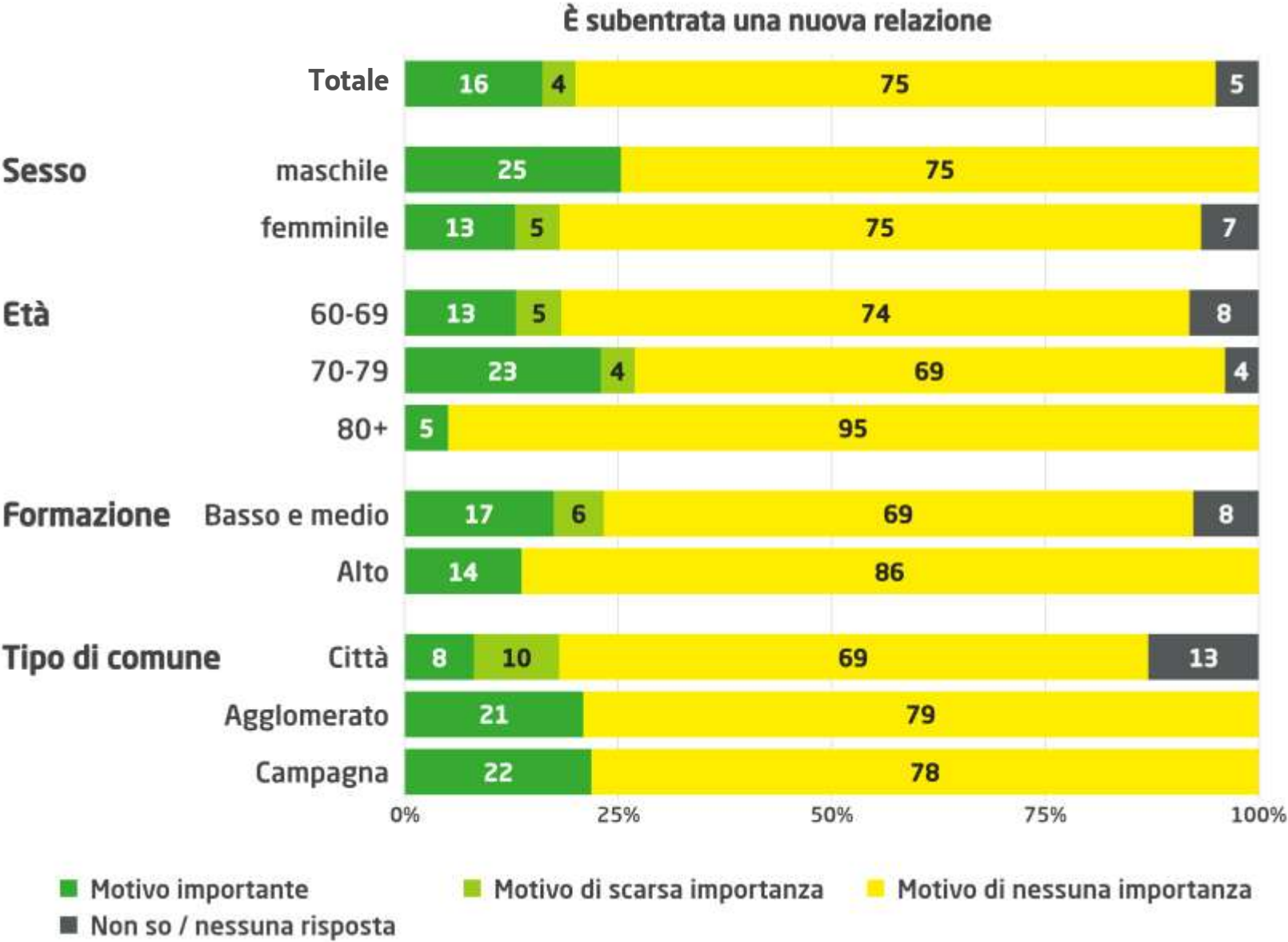
Motivi della fine del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 81



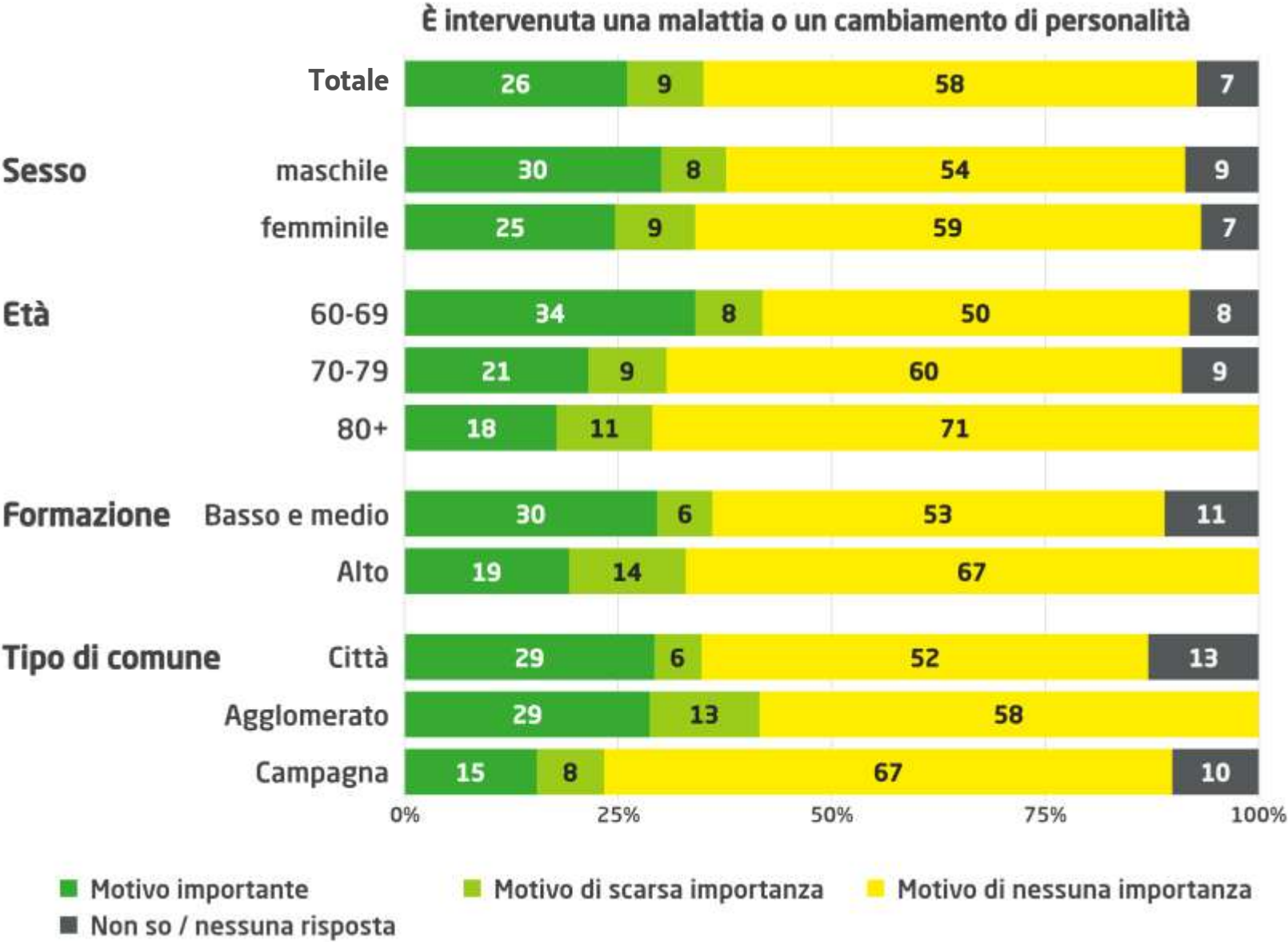
Motivi della fine del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 81



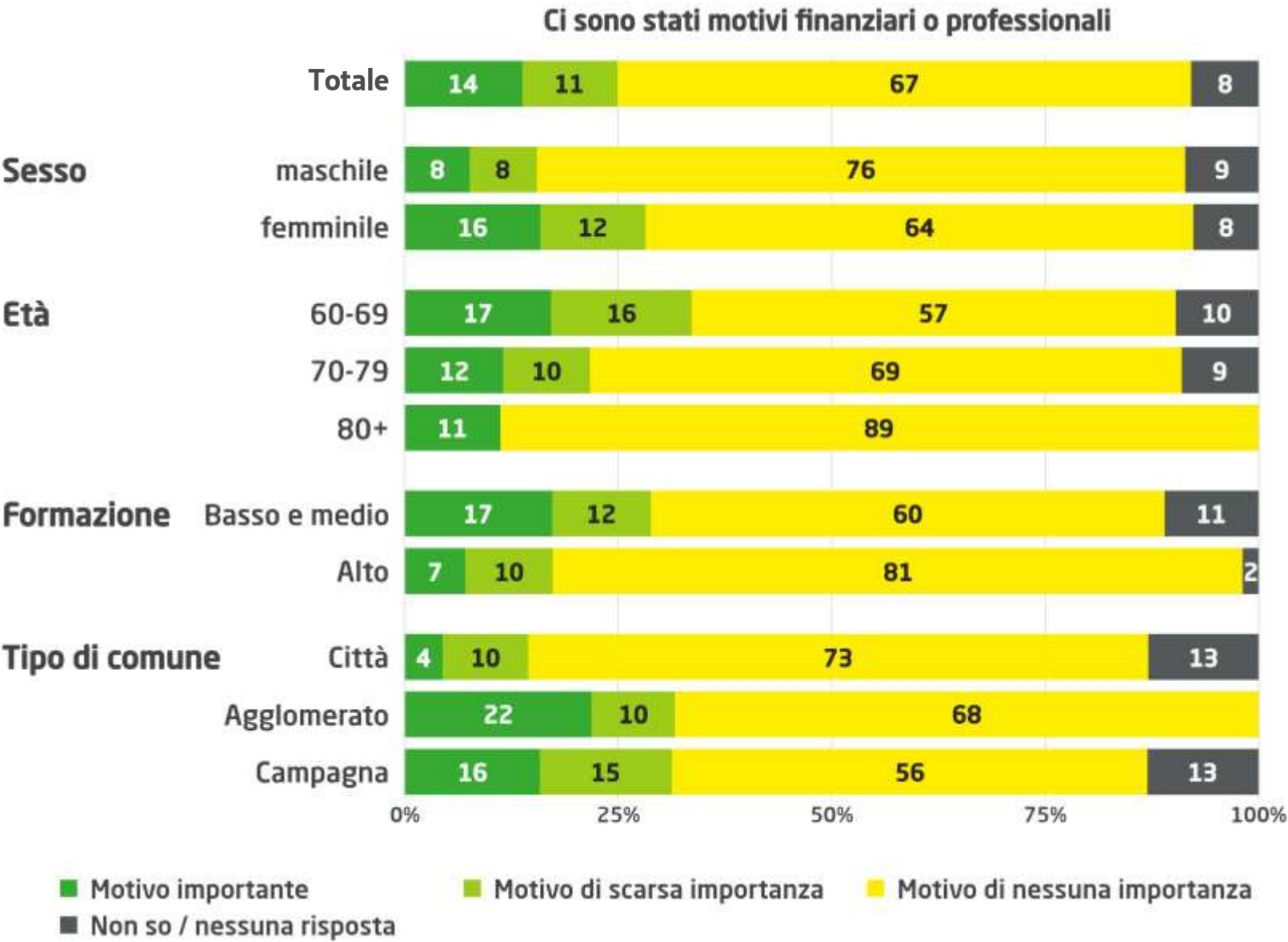
Motivi della fine del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 81



Motivi della fine del legame

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (5) (separato/a o divorziato/a) alla domanda 1, dati in percentuale, n = 81



Motivi della fine del legame

F1E

Motivi della separazione: prevalgono il diventare estranei l'uno all'altro e le differenze inconciliabili

Alle persone attualmente senza legame perché divorziate o separate (n = 81) è stata posta una domanda sull'importanza di una serie di motivi all'origine della separazione. Le opzioni indicate più frequentemente come motivi importanti della fine dell'ultima relazione di lunga durata sono **differenze inconciliabili** (47%) e **l'essere diventati estranei l'uno all'altro** (43%). Seguono **infedeltà** (30%) e **litigi continui** (27%), nonché **malattia o cambiamento di personalità** (26%). Sono stati citati molto più raramente come importanti i **motivi finanziari o professionali** (14%) e una **nuova relazione** (16%).

Prendendo in considerazione sia i motivi importanti che quelli meno importanti, emerge un quadro simile: le differenze inconciliabili (63%) e l'essere diventati estranei l'uno all'altro (60%) sono i motivi citati più di frequente (in qualsiasi forma), mentre una nuova relazione (20%) è la causa indicata con minore frequenza: per tre quarti delle persone intervistate (75%) non ha rappresentato un motivo di separazione.

Differenze nei sottogruppi

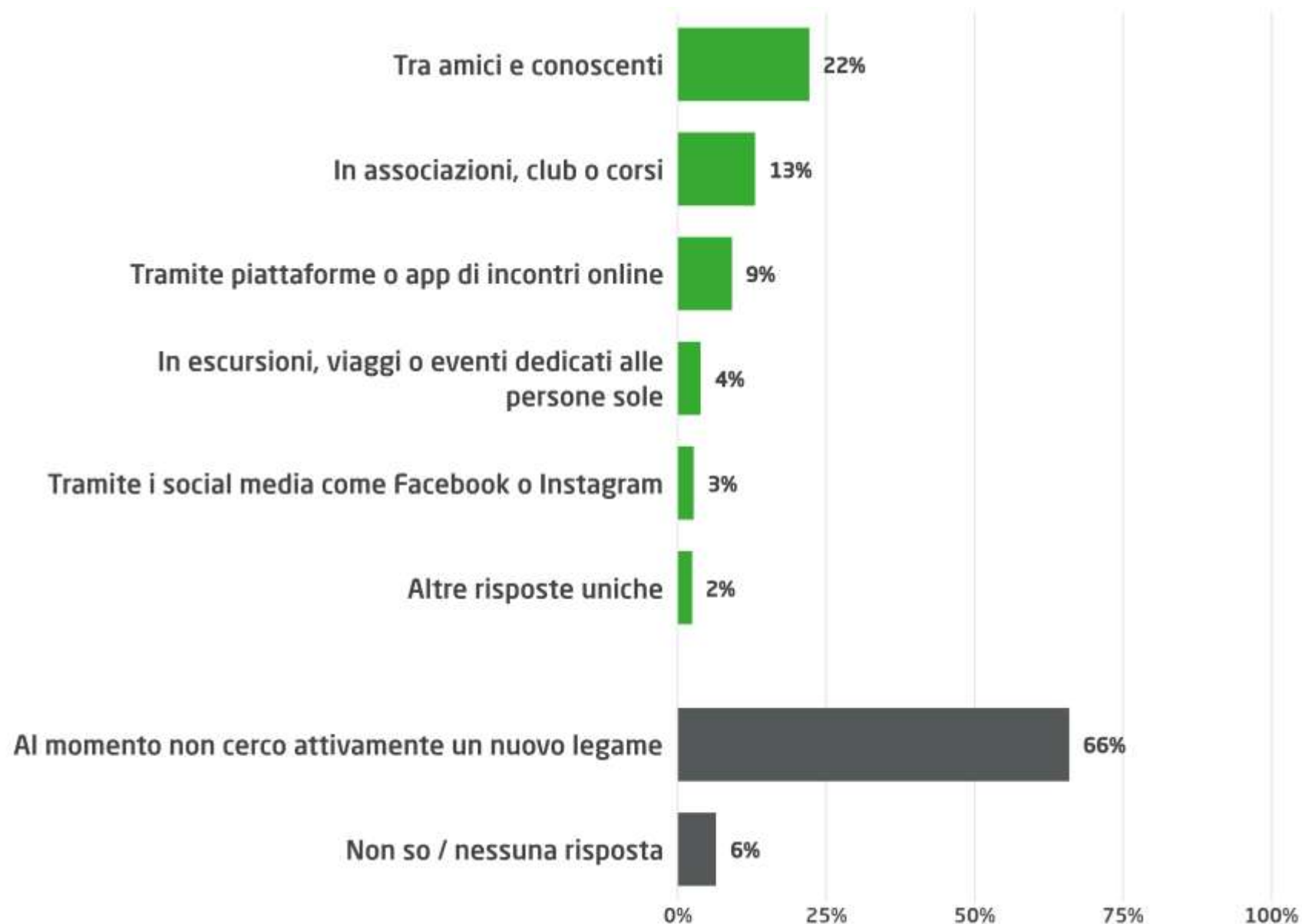
Per la maggior parte dei motivi all'origine della separazione non si evidenziano differenze significative tra i sottogruppi. Una delle cause è da attribuirsi anche al fatto che a questa domanda hanno potuto rispondere soltanto 81 persone. Tuttavia, poiché si rilevano alcune tendenze, le abbiamo comunque rappresentate nei grafici.

Tre eccezioni:

- **Tipo di comune:** le persone intervistate che vivono in campagna citano **l'essere diventati estranei l'uno all'altro** come motivo di separazione importante con una frequenza significativamente maggiore (78%) rispetto a chi vive in città (38%) o in un agglomerato (28%).
- **Età:** le **differenze inconciliabili** sono menzionate come motivo di separazione importante con una frequenza nettamente maggiore dalle persone dai 60 ai 69 anni (65%) che non dalle persone over 80 (25%); nella fascia d'età 70–79 anni si registra un valore intermedio (37%).
- **Sesso:** mentre le donne, rispetto agli uomini, citano significativamente più spesso **l'infedeltà** come motivo di separazione importante (38% vs. 9%), gli uomini dichiarano significativamente più spesso rispetto alle donne che **l'infedeltà** non è stata un motivo di separazione (82% vs. 52%).

Ricerca di un partner

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1) o (2) alla domanda 1C (desiderio di un legame presente), dati in percentuale, risposte multiple possibili, n = 62



Ricerca di un partner

F1F

Al momento la maggioranza delle persone non cerca attivamente un nuovo legame

La maggioranza delle persone che desiderano un legame sentimentale (n = 62) al momento non cerca attivamente un nuovo partner (66%). Le strategie di ricerca citate più frequentemente sono **amici e conoscenti** (22%), seguiti da **associazioni, club o corsi** (13%) e **piattaforme e app di incontri online** (9%). **Escursioni, viaggi o eventi dedicati alle persone sole** (4%), **social media** (3%) e altre risposte (2%) vengono menzionati molto più raramente.

Differenze nei sottogruppi

Solo per quanto riguarda l'età si osservano differenze significative:

- **Età:** con l'avanzare dell'età, aumenta la percentuale di persone che al momento non cercano attivamente un nuovo legame (60–69: 45%; 70–79: 73%; 80+: 100%). A causa delle dimensioni ridotte del campione (n = 12 per la fascia over 80), questo valore va però interpretato con cautela. Per contro, l'utilizzo di piattaforme e app di incontri online è significativamente più diffuso tra le persone dai 60 ai 69 anni (20%) che non tra quelle dai 70 ai 79 anni (2%). A partire dagli 80 anni, nessuno più cerca un legame attivamente, neppure online.

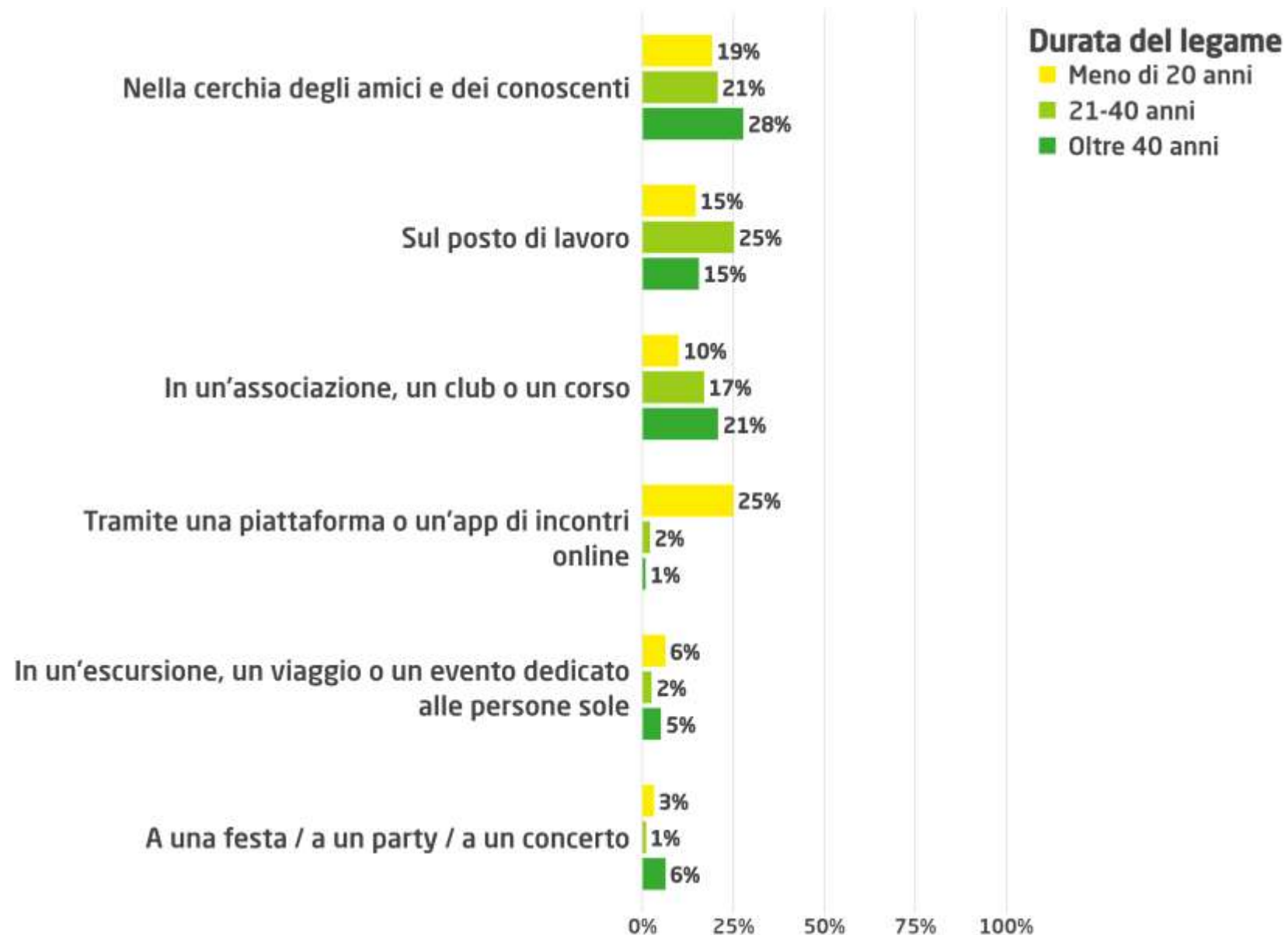
Ricerca di un partner

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1), (2) o (3) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile o occasionale), dati in percentuale, n = 751



Ricerca di un partner

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1), (2) o (3) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile o occasionale), dati in percentuale, n = 751



Ricerca di un partner

F2A

Per conoscere nuove persone, la cerchia di amici funziona meglio del posto di lavoro e delle associazioni

Il più delle volte, le persone intervistate con un legame (stabile o occasionale, n = 751) hanno indicato di aver conosciuto l'attuale partner nella propria **cerchia di amici e conoscenti** (23%); seguono il **posto di lavoro** (18%) e **associazioni, club e corsi** (17%). Vengono citati molto più raramente **piattaforme o app di incontri online** (6%), **escursioni, viaggi o eventi dedicati alle persone sole** (4%) nonché **feste, party o concerti** (4%). Le altre risposte hanno totalizzato meno del 4%.

Differenze nei sottogruppi

Per ragioni di chiarezza, sono state riportate graficamente solo le differenze tra i sottogruppi relativi alla durata del legame.

- **Sesso:** il numero degli uomini che hanno conosciuto l'attuale partner nella cerchia di amici e conoscenti è significativamente maggiore rispetto al numero delle donne (26% vs. 20%).
- **Età:** fra le persone dai 60 ai 69 anni il numero di coloro che hanno conosciuto l'attuale partner attraverso piattaforme o app di incontri online è significativamente più alto (8%) che non fra le persone over 80 (1%). Nella fascia d'età 70–79 anni la quota è pari al 5%.
- **Formazione:** fra le persone con un livello di formazione alto, il numero di coloro che hanno conosciuto l'attuale partner a scuola o all'università è significativamente maggiore (6%) che non fra le persone con un livello di formazione basso o medio (2%).
- **Durata del legame:** fra le persone con un legame che dura da meno di 20 anni, il numero di coloro che si sono conosciuti tramite piattaforme o app di incontri online è significativamente maggiore (25%) che non fra le persone con un legame più duraturo (21–40 anni: 2%, oltre 40 anni: 1%).

Ricerca di un partner

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (4), (5) o (6) alla domanda 1 (attualmente senza legame), dati in percentuale, n = 300



Ricerca di un partner

F2B

Anche per le relazioni passate, la cerchia di amici è il canale più frequente

Il più delle volte, le persone attualmente senza legame (n = 300) hanno conosciuto l'ultima/o partner nella **cerchia di amici e conoscenti** (23%); seguono il **posto di lavoro** (18%) e **associazioni, club o corsi** (13%). **Escursioni, viaggi o eventi dedicati alle persone sole** (5%) e **piattaforme o app di incontri online** (2%) vengono menzionati molto più raramente. Le altre risposte hanno totalizzato meno del 5%.

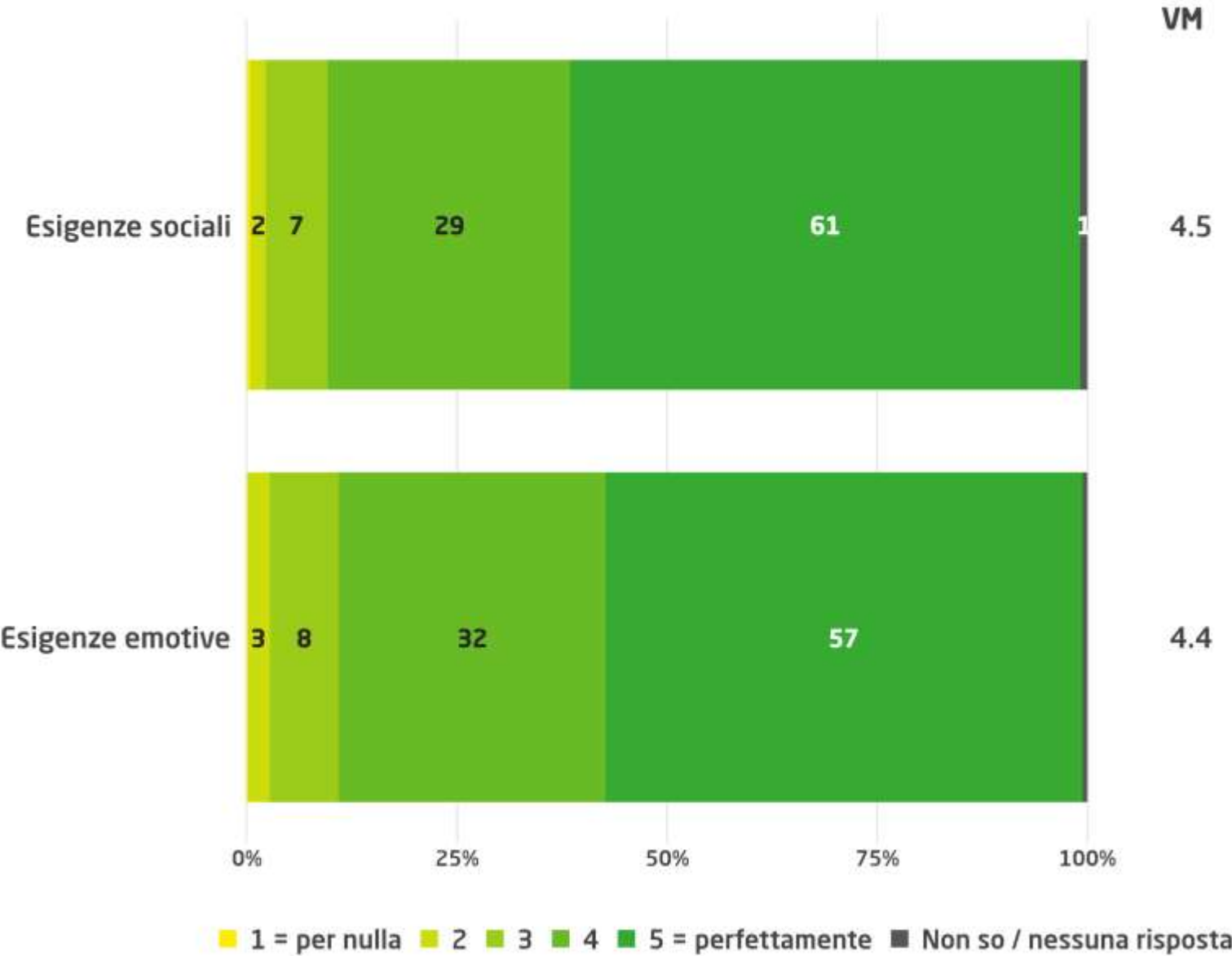
Differenze nei sottogruppi (non rappresentate graficamente)

Per ragioni di chiarezza, non sono state riportate graficamente le differenze tra i sottogruppi relativamente a questa domanda.

- **Sesso:** alle donne è capitato significativamente più spesso rispetto agli uomini di conoscere sul posto di lavoro la persona con cui hanno avuto l'ultima relazione (23% vs. 9%). Al contrario, gli uomini hanno conosciuto tale persona tramite una piattaforma o app di incontri online con una frequenza significativamente maggiore rispetto alle donne (11% vs. 3%).
- **Formazione:** le persone con un livello di formazione alto hanno conosciuto l'ultima/o partner tramite una piattaforma o app di incontri online con una frequenza significativamente maggiore rispetto alle persone con un livello di formazione basso o medio (12% vs. 3%).

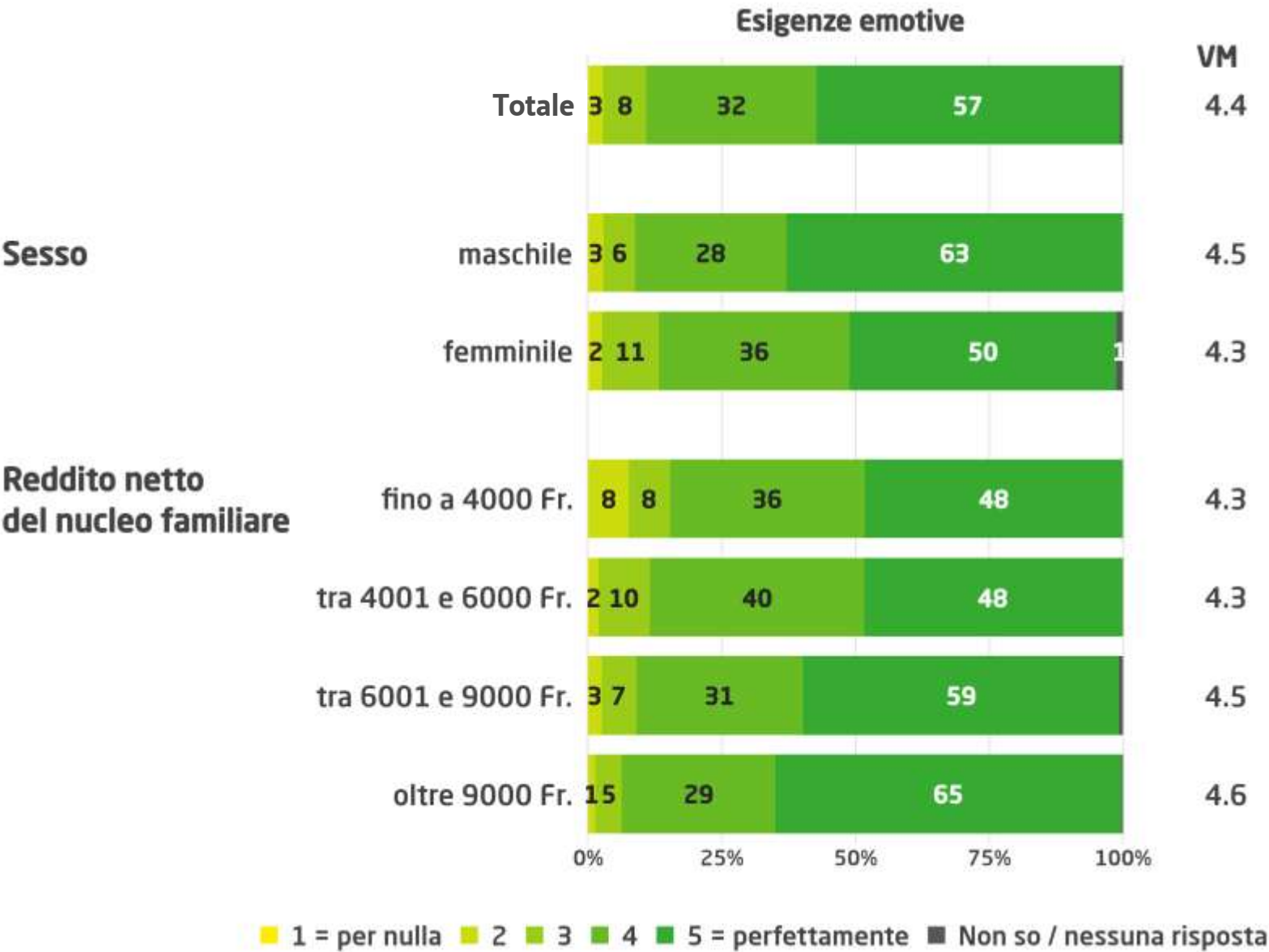
Soddisfazione delle esigenze

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1), (2) o (3) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile o occasionale), dati in percentuale, n = 751



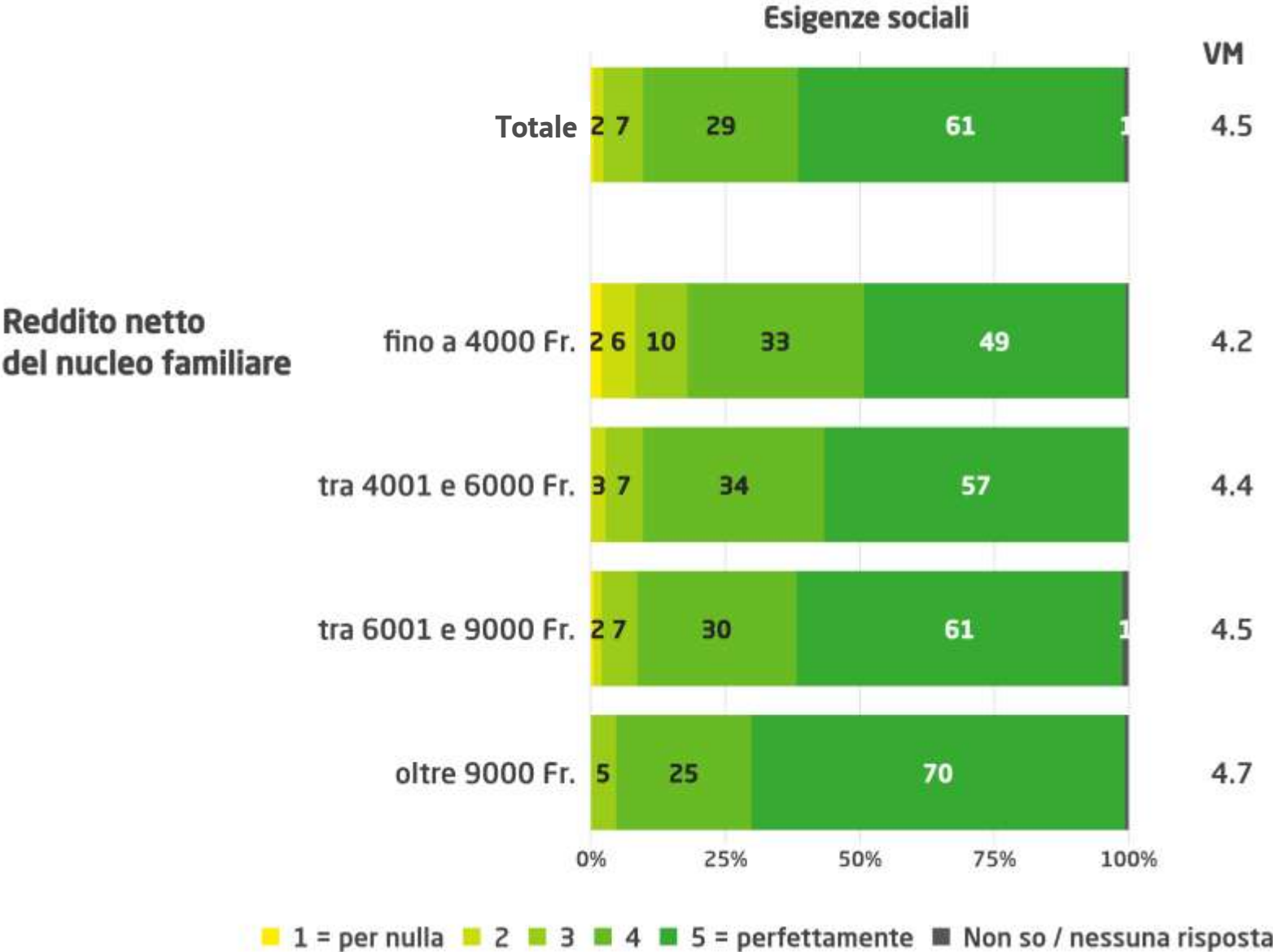
Soddisfazione delle esigenze

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1), (2) o (3) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile o occasionale), dati in percentuale, n = 751



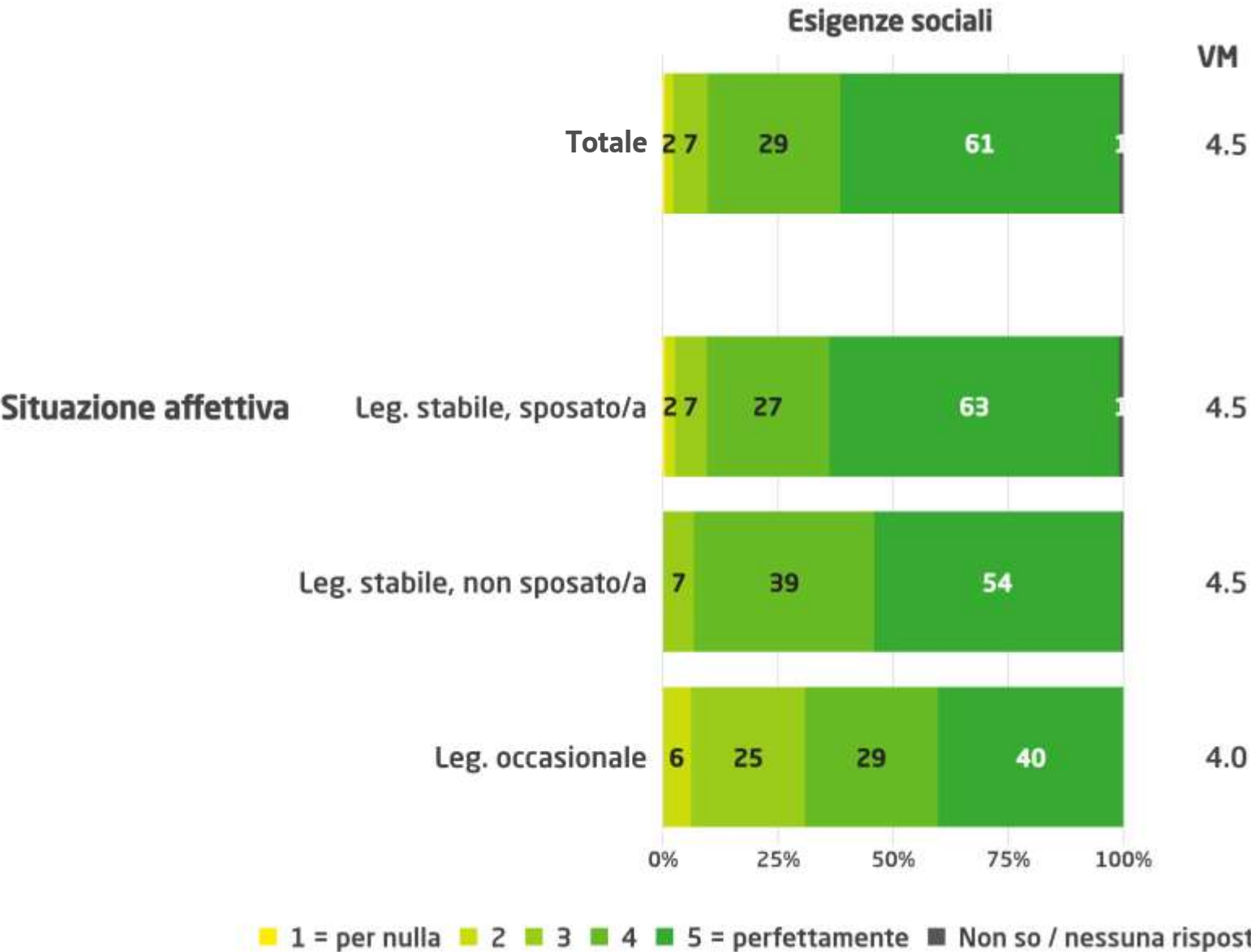
Soddisfazione delle esigenze

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1), (2) o (3) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile o occasionale), dati in percentuale, n = 751



Soddisfazione delle esigenze

Filtro: solo alle persone che hanno risposto (1), (2) o (3) alla domanda 1 (attualmente con un legame stabile o occasionale), dati in percentuale, n = 751



Soddisfazione delle esigenze

F3

Le esigenze sociali ed emotive sono in gran parte perfettamente soddisfatte

Alle persone intervistate è stato chiesto di valutare, su una scala da 1 («per nulla») a 5 («perfettamente»), in che misura la o il partner risponde alle loro esigenze.

Gran parte delle valutazioni è buona o ottima. Per quanto riguarda le **esigenze emotive** (la sensazione di essere compresi, sostenuti e valorizzati), l'89% delle persone assegna un punteggio abbastanza buono (32%) o ottimo / «perfettamente» (57%) (valore medio 4,4). Anche nell'ambito delle **esigenze sociali** (attività e conversazioni condivise e la sensazione di non essere soli), il 90% delle persone intervistate assegna un punteggio alto (abbastanza buono, 29% o ottimo / «perfettamente», 61%; valore medio 4,5).

Differenze nei sottogruppi

- **Sesso:** per quanto riguarda la soddisfazione delle proprie esigenze emotive da parte della o del partner, gli uomini assegnano un giudizio significativamente migliore (valore medio 4,5) rispetto a quello espresso dalle donne (valore medio 4,3). Quanto alle esigenze sociali, invece, non si nota alcuna differenza significativa tra i sessi (valore medio 4,5 per entrambi).
- **Reddito familiare:** sia per le esigenze emotive che per quelle sociali vale la seguente regola: più elevato è il reddito familiare, migliore è la valutazione. Le persone con un reddito familiare superiore a CHF 9000 valutano la soddisfazione delle proprie esigenze emotive in modo significativamente migliore (valore medio 4,6) rispetto a chi ha un reddito fino a CHF 4000 o tra CHF 4001 e 6000 (valore medio 4,3 in entrambi i casi). Per le esigenze sociali si osserva il medesimo schema: le persone con un reddito familiare superiore a CHF 9000 valutano la soddisfazione delle proprie esigenze in modo significativamente migliore (valore medio 4,7) rispetto a chi ha un reddito fino a CHF 4000 (valore medio 4,2) o tra CHF 4001 e 6000 (valore medio 4,4).
- **Situazione affettiva:** per quanto riguarda le esigenze sociali, le persone con un legame stabile, sposate o meno, valutano la soddisfazione di tali esigenze in modo significativamente migliore (valore medio 4,5) rispetto alle persone con un legame occasionale (valore medio 4,0).

Solitudine

Dati in percentuale, n = 1051

Quanto spesso sente che le manca compagnia?



Quanto spesso si sente isolato/a dagli altri?



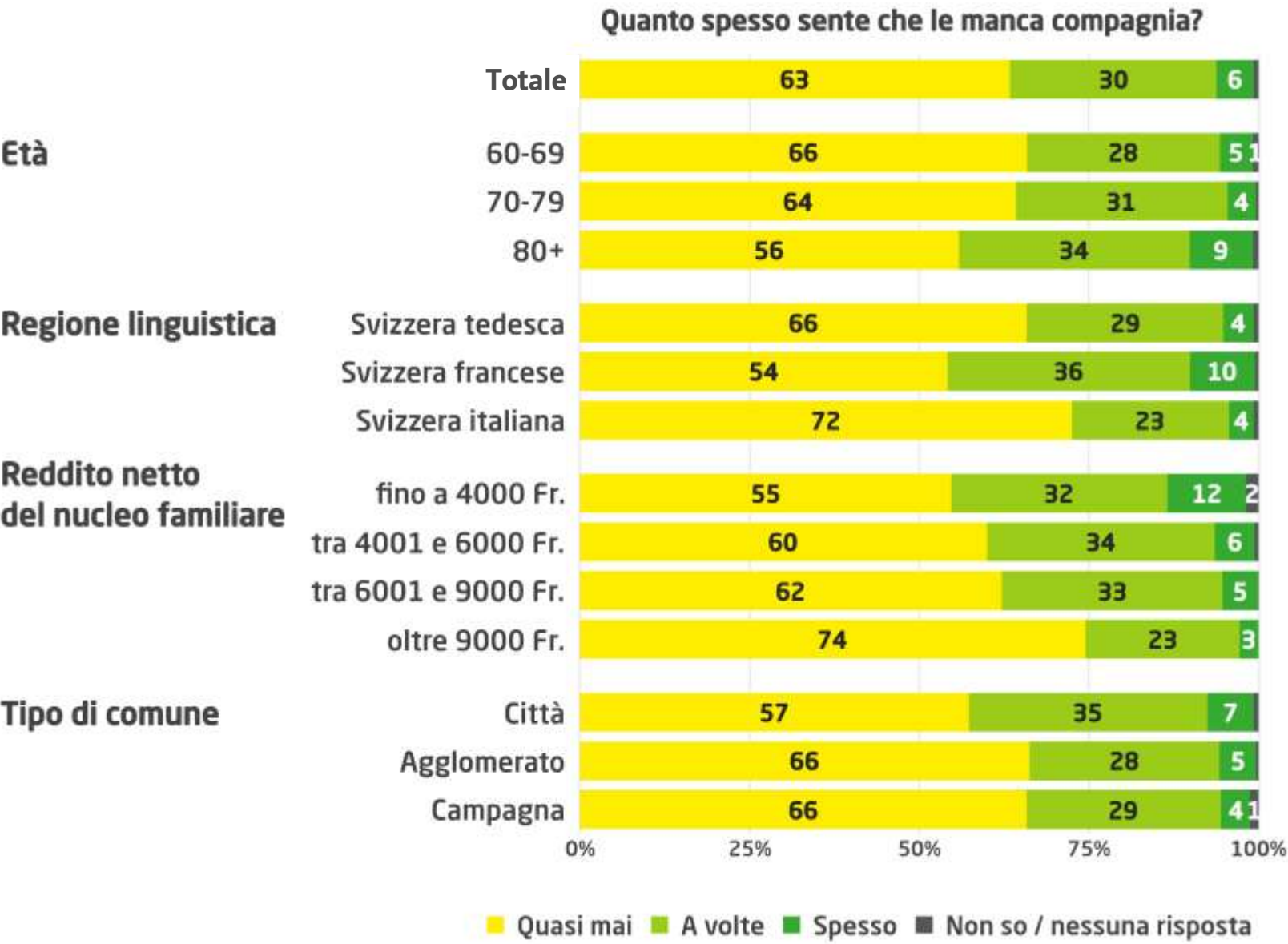
Quanto spesso avverte un senso di esclusione?



■ Quasi mai ■ A volte ■ Spesso ■ Non so / nessuna risposta

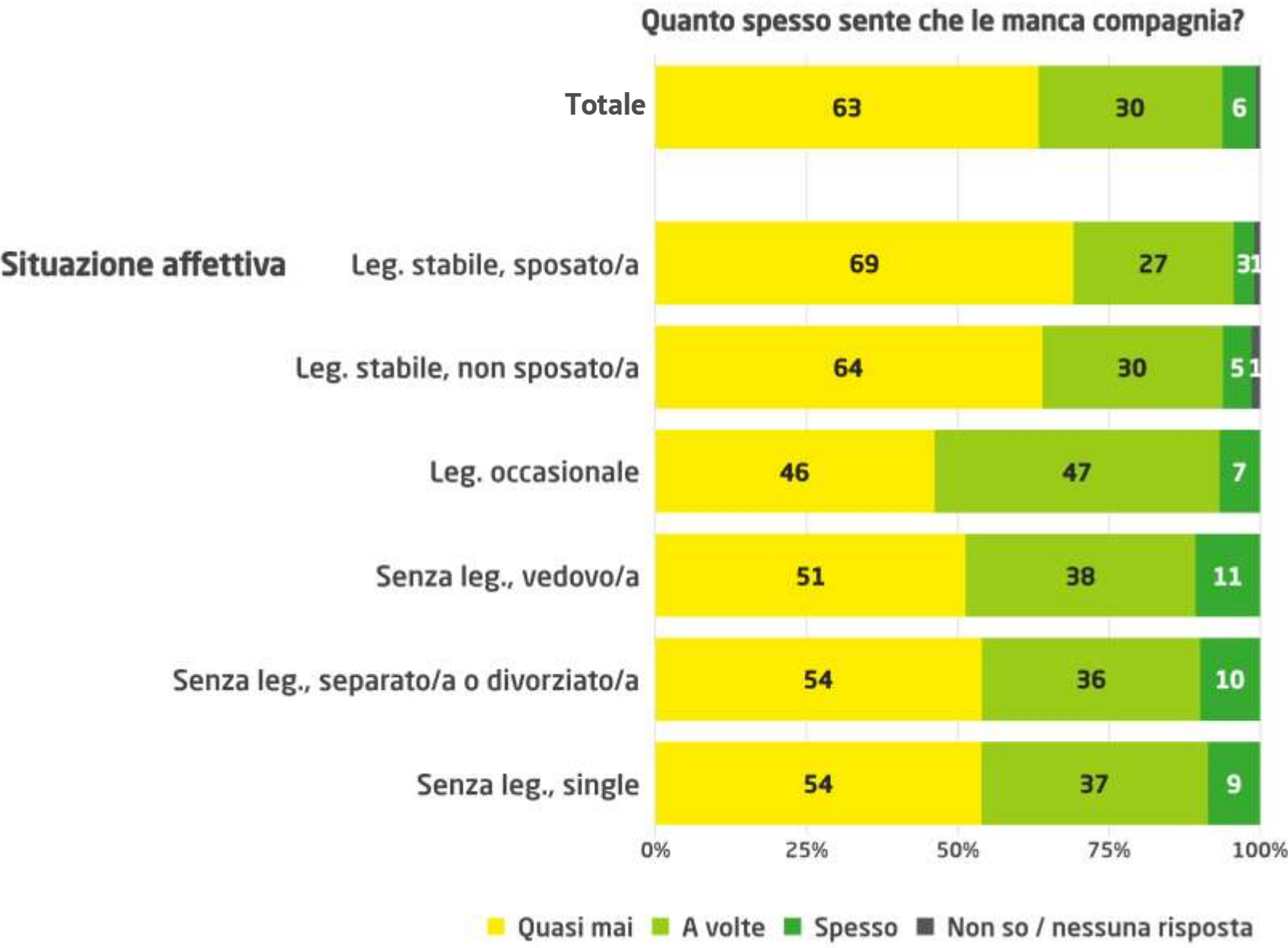
Solitudine

Dati in percentuale, n = 1051



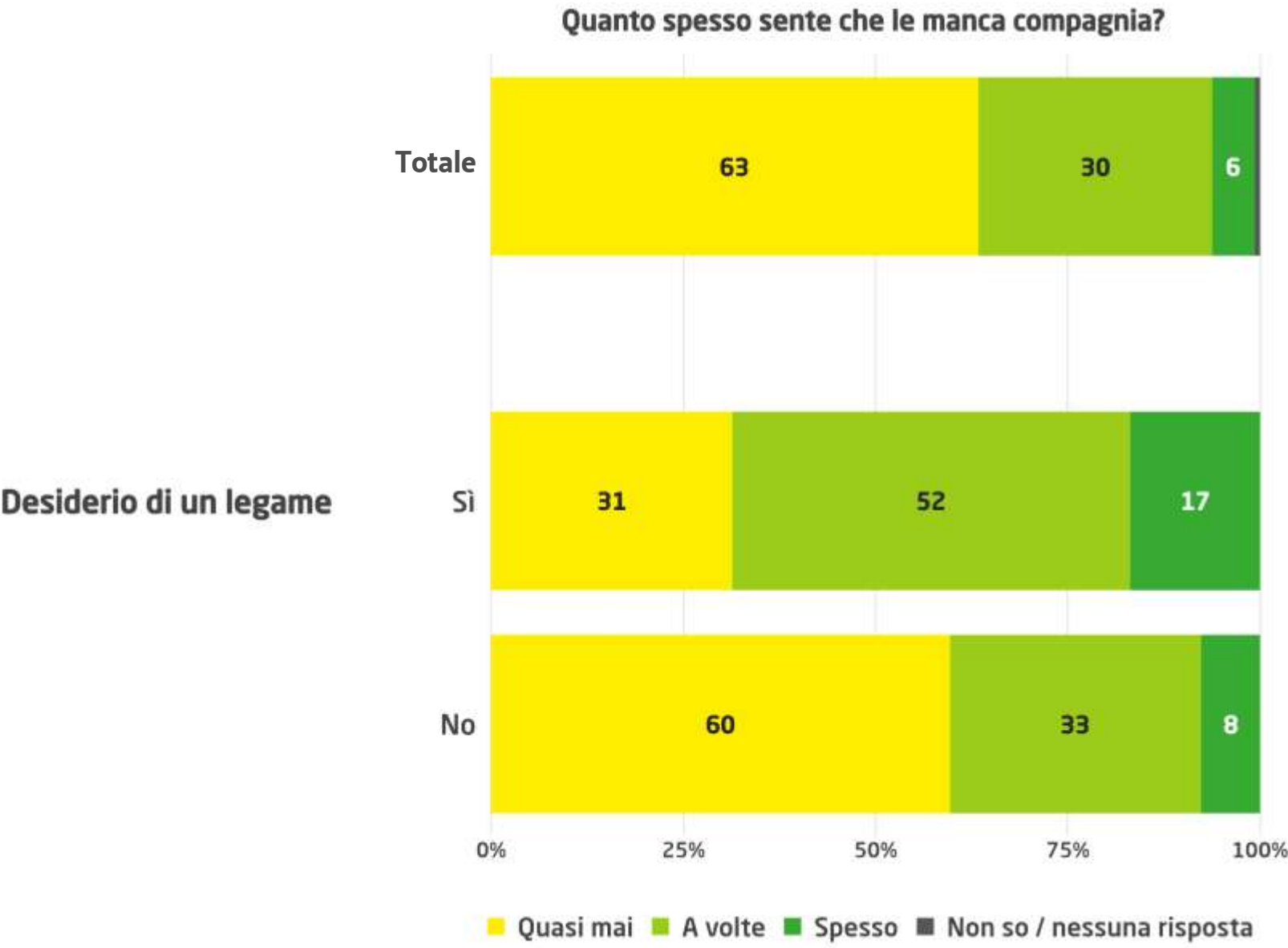
Solitudine

Dati in percentuale, 1051



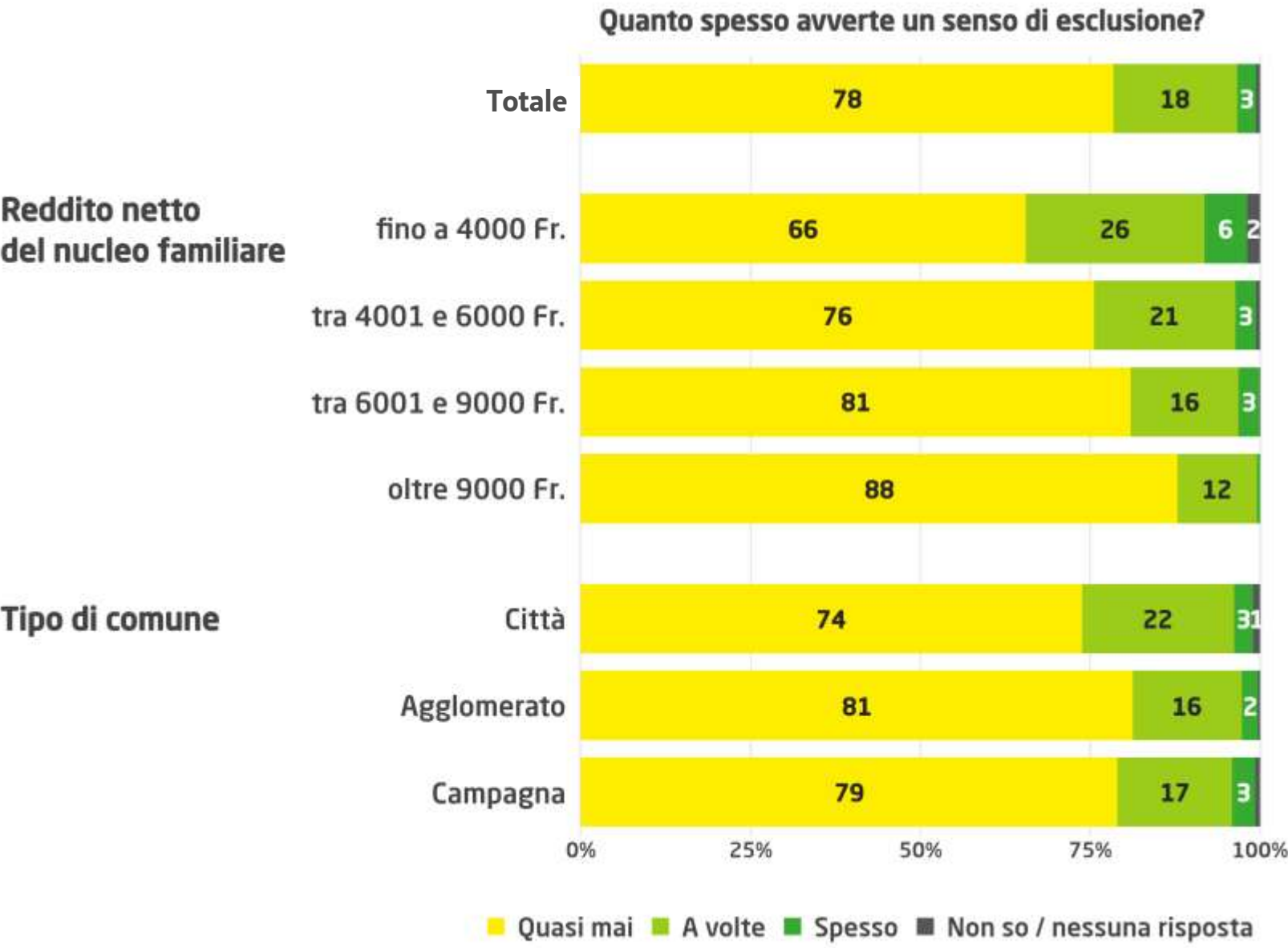
Solitudine

Dati in percentuale, n = 1051



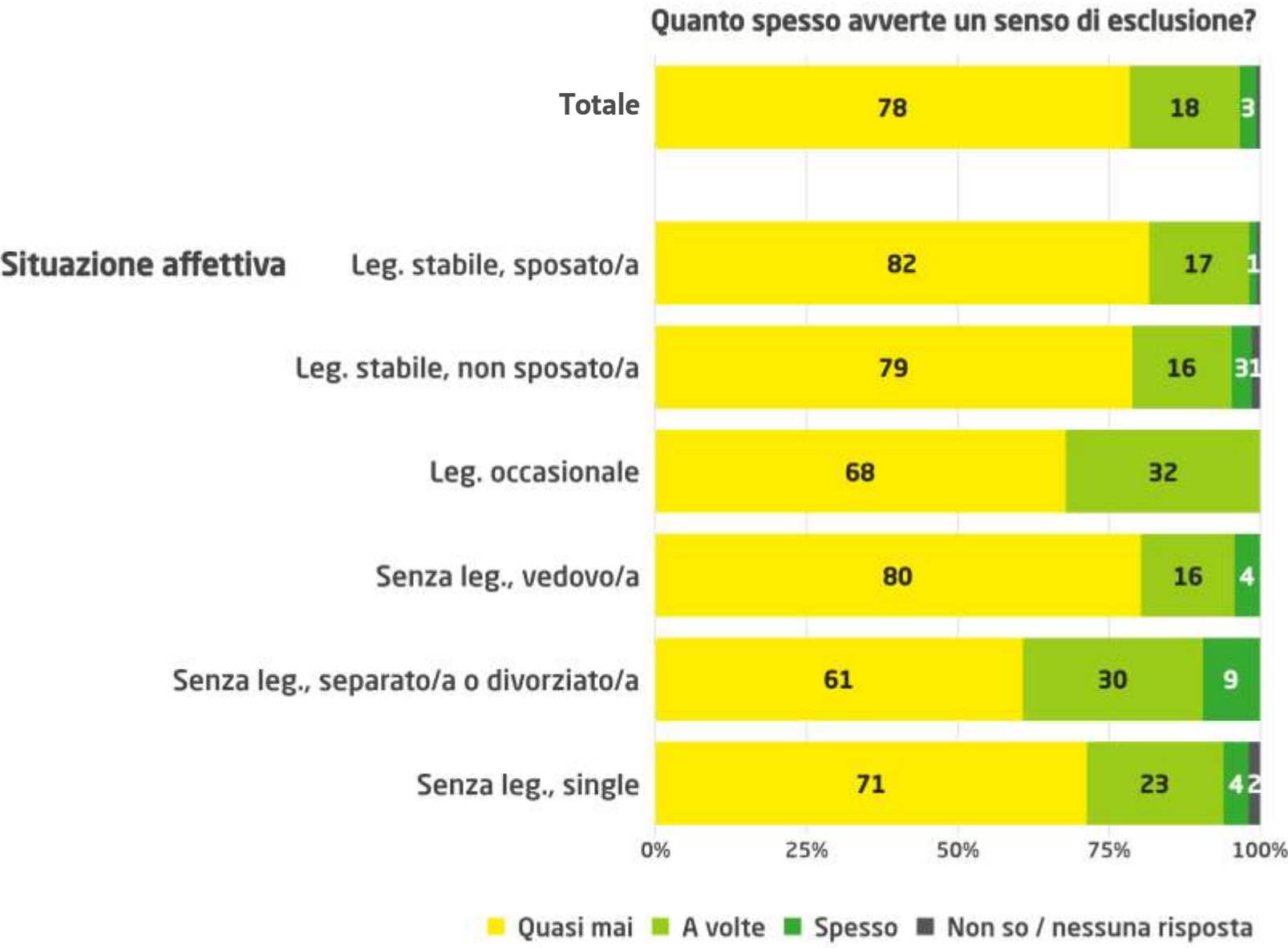
Solitudine

Dati in percentuale, n = 1051



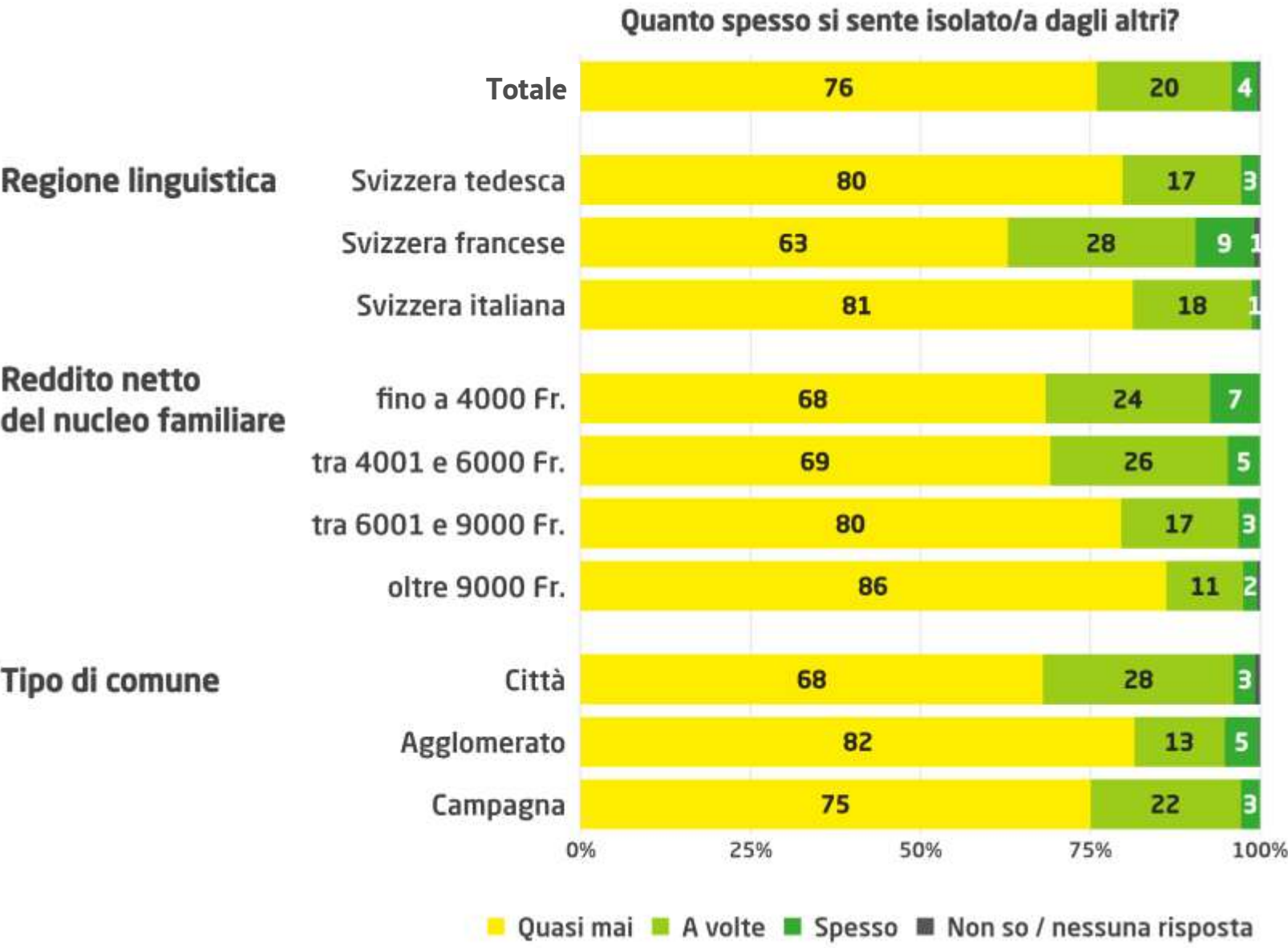
Solitudine

Dati in percentuale, n = 1051



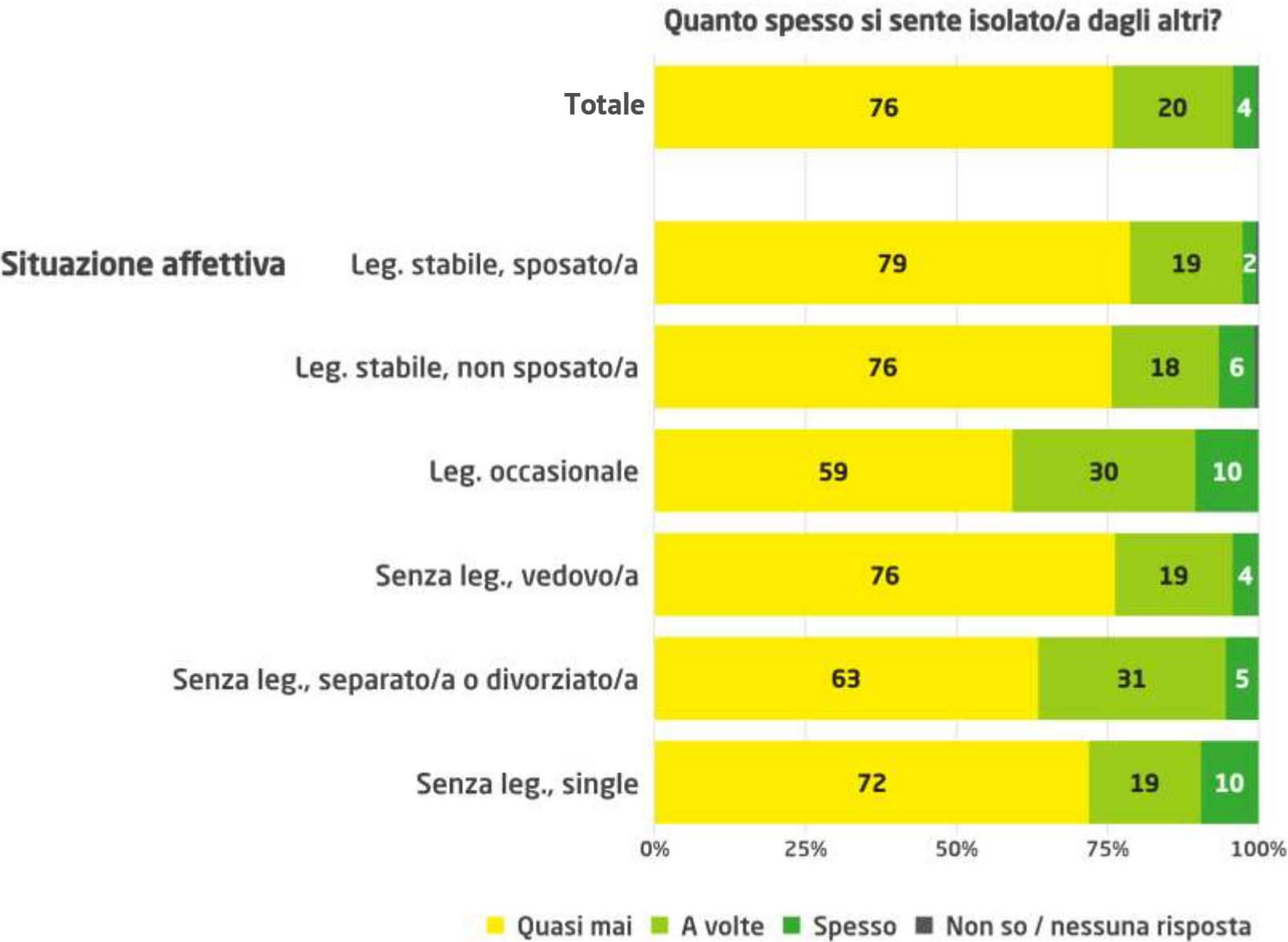
Solitudine

Dati in percentuale, n = 1051



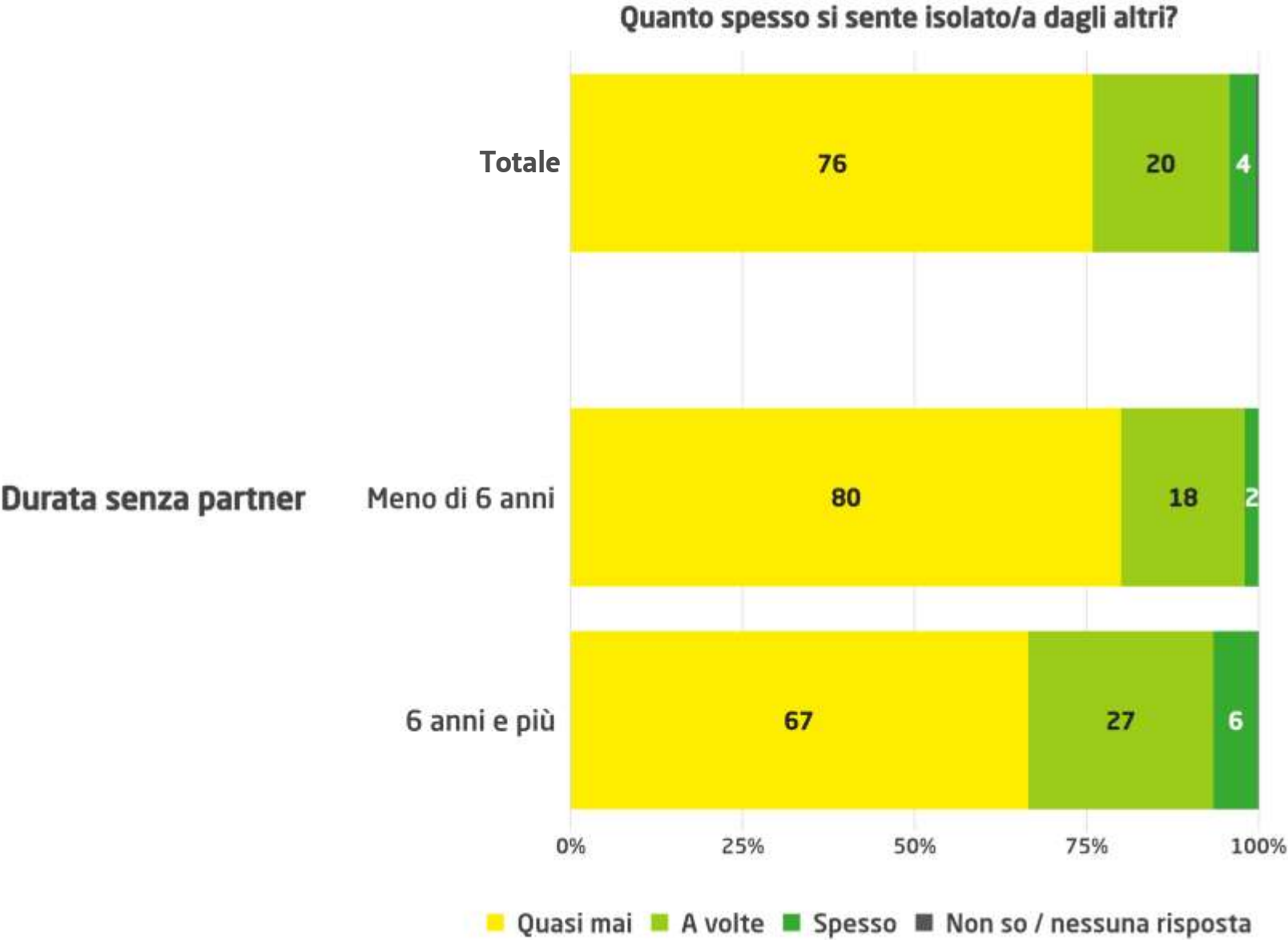
Solitudine

Dati in percentuale, n = 1051



Solitudine

Dati in percentuale, n = 1051



Solitudine (1/2)

F5

La solitudine è rara per la maggior parte delle persone intervistate, ma rappresenta comunque una realtà per una parte di esse

La maggior parte delle persone intervistate dichiara di non provare «quasi mai» le tre dimensioni della solitudine oggetto dell'indagine, ovvero **mananza di compagnia** (63%), **senso di esclusione** (78%) e **sentirsi isolati dagli altri** (76%). L'eventualità più frequente è comunque la mancanza di compagnia, che il 30% delle persone intervistate dichiara di provare «a volte» e il 6% «spesso».

Differenze nei sottogruppi

- **Età:** con l'avanzare dell'età, le persone intervistate tendono a sentire più spesso la mancanza di compagnia («spesso»: 60–69: 5%, 70–79: 4%, 80+: 9%) e ad avvertire maggiormente un senso di esclusione («quasi mai»: 60–69: 80%, 70–79: 79%, 80+: 73%).
- **Reddito familiare:** per tutte e tre le dimensioni vale il principio per cui più elevato è il reddito familiare, più raramente si avverte la solitudine. Nella dimensione «mananza di compagnia», la percentuale di risposte «quasi mai» sale dal 55% (fino a CHF 4000) al 74% (oltre CHF 9000), mentre nella dimensione «avvertire un senso di esclusione» passa dal 66 all'88% e nella dimensione «sentirsi isolati dagli altri» dal 68 all'86%.
- **Regione linguistica:** nella Svizzera tedesca e in Ticino la solitudine viene avvertita tendenzialmente meno che nella Svizzera francese. In quest'ultima regione, solo il 54% delle persone intervistate dichiara di non sentire «quasi mai» la mancanza di compagnia, contro il 66% della Svizzera tedesca e il 72% del Ticino. Il 63% delle persone intervistate dichiara di non sentirsi «quasi mai» isolato dagli altri, una quota nettamente inferiore a quella della Svizzera tedesca (80%) e del Ticino (81%).

Solitudine (2/2)

F5

Differenze nei sottogruppi

- **Tipo di comune:** in città, tendenzialmente, la solitudine si avverte più spesso che negli agglomerati o in campagna. Solo il 57% delle persone intervistate che abita in città dichiara di non sentire «quasi mai» la mancanza di compagnia, rispetto al 66% di chi vive in un agglomerato o in campagna. Nella dimensione «sentirsi isolati dagli altri» la differenza è ancora più netta: in città la quota è del 68%, negli agglomerati sale all'82% e in campagna al 75%.
- **Situazione affettiva:** fra le persone con un legame stabile (sposate o in unione domestica registrata), il numero di coloro che indicano la risposta «quasi mai» è significativamente più alto in tutte e tre le dimensioni rispetto a determinati gruppi senza un legame stabile: nella dimensione «mancanza di compagnia» questa risposta è più frequente (69%) che non nelle persone vedove (51%); nella dimensione «avvertire un senso di esclusione» è più diffusa (82%, persone vedove 80%) che non fra le persone divorziate o separate (61%) e nella dimensione «sentirsi isolati dagli altri» è più frequente (79%) che non nelle persone divorziate o separate (63%). Viceversa, fra le persone vedove è significativamente maggiore il numero di coloro che dichiarano di sentirsi «spesso» soli, in termini di «mancanza di compagnia» (11% vs. 3% nelle persone sposate); fra le persone divorziate o separate è significativamente maggiore il numero di coloro che asseriscono di avvertire «spesso» un senso di esclusione (9% vs. 1% nelle persone sposate) e fra le persone single è significativamente maggiore il numero di coloro che affermano di sentirsi «spesso» isolati dagli altri (10% vs. 2% nelle persone sposate).
- **Desiderio di un legame sentimentale:** le persone che desiderano un legame sentimentale indicano con frequenza significativamente maggiore di sentire «a volte» (52%) o «spesso» (17%) la mancanza di compagnia rispetto alle persone che non nutrono questo desiderio («a volte»: 33%; «spesso»: 8%). Fra queste ultime, viceversa, è significativamente maggiore il numero di coloro che dichiarano di non sentire «quasi mai» la mancanza di compagnia (60% vs. 31%).
- **Durata senza partner:** le persone senza partner da meno di 6 anni indicano con frequenza significativamente maggiore di non sentirsi «quasi mai» isolate dagli altri (80%) rispetto alle persone che sono senza partner da 6 o più anni (67%).

gfs-zürich, Markt- & Sozialforschung

Riedtlistrasse 9

8006 Zurigo

www.gfs-zh.ch

Dr. Andrea Umbricht

andrea.umbricht@gfs-zh.ch

044 360 40 27